



I.C. C.D. 9° Cuoco-Schipa

Distretto 47 - Via S.Rosa, 118 – 80136 NA

tel./fax 081 5448765 – naic8a8006@istruzione.it

naic8a8006@pec.istruzione.it

Aggiornamento 2017/18

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici 2016-2019

Approvato dal C.d.D. con delibera n°13 del 7/11/2017

Approvato dal C.d.I. con delibera n°68 del 29/11/2017

Indice

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico	Pag.2
Premessa	Pag.7
Calendario scolastico	Pag.8
Piano annuale delle attività a.s.2017-18	Pag.9
Articolazione oraria e del curriculum	Pag.14
Risorse umane e professionali	Pag.18
Gestione Organico dell'Autonomia: <i>flessibilità organizzativo-didattica</i>	Pag.19
Inclusione alunni BES: <i>PAI- Procedure e Progettualità, Protocollo di accoglienza Alunni adottati.</i>	Pag.22
Continuità e orientamento	Pag.48
Progettazione educativo-didattica	Pag.53
La valutazione : <i>modalità, criteri e tempi</i>	Pag.55
Lettura formativa dei risultati INVALSI	Pag.76
Rapporti con le famiglie: <i>modalità di comunicazione</i>	Pag.77
Progettualità d'Istituto: <i>ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa</i>	Pag.78
Prospetto azioni progettuali	Pag.89
Visite d'Istruzione	Pag.100
Piano di Formazione	Pag.101
Funzionigramma	Pag.104
Organigramma	Pag.110
Rapporti con il Territorio: <i>reti e convenzioni</i>	Pag.111
Monitoraggio e Valutazione	Pag.113

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016-17, 2017-18, 2018-19**

Prot.n°5472/A19 Napoli ,28/09/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa,

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO

DEI DOCENTI FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL POF

PER IL TRIENNIO 2016- 2019

Considerato che

- il punto di partenza del presente atto di indirizzo sono gli esiti del Rapporto di autovalutazione;
- Il collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia gli insegnanti e le discipline che serviranno a coprire sia il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e del potenziamento dell'offerta formativa; sia il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario), il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

- ogni componente della comunità scolastica è chiamata all'effettiva realizzazione del

POFT, la cui elaborazione e gestione è basata sul dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

- Il Piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal Collegio dei docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (ex legge 107/2015)

vengono emanati

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POF.

Le linee di indirizzo del POFT verranno articolate in sette punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

- 1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno;**
- 2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;**
- 3. Favorire l'integrazione col territorio;**
- 4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;**
- 5. Promuovere l'educazione verso l'arte e la musica;**
- 6. Promuovere l'educazione interculturale;**
- 7. Favorire l'inclusione delle differenze.**

A. attività della scuola

-elaborare una progettazione curricolare rispettando la normativa vigente, in particolare, L. 59/1997, DPR 275/99, L. 53/2003, D.lgs. 59/2004, D.M. settembre 2007, Indicazioni Nazionali del 2010, L. 169/2008, L.107/2015 (la buona scuola) e relativi Regolamenti attuativi con l'obiettivo di inserire nel POFT linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, prevedendo attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali;

-offrire un ampliamento dell'offerta formativa con proposte progettuali che vedano la massima inclusione dei discenti ponendo particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitale e alla didattica laboratoriale (Piano nazionale digitale).

Sarà cura di questa istituzione di creare e intensificare le collaborazioni con Università , Associazioni, organismi del terzo settore.

Facendo riferimento anche alla possibilità di un organico potenziato, si continueranno e si rafforzeranno le seguenti attività:

- **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**
- **Potenziamento della lingua italiana**
- **Potenziamento delle discipline motorie con l'intervento di un esperto in psicomotricità e attività ludico sportive per gli alunni dell'infanzia e delle scuola primaria**
- **Pratica musicale nella scuola primaria (alunni 4-5 elementare e coro scolastico)**
- **Potenziamento della lingua inglese curricolare**

- **Progetto Inclusione (BES –DSA- Disabili)**
- **Orientamento nei vari passaggi da un ordine di scuola all'altro.**
- **Potenziamento delle competenze digitali**

-nel POFT debbono essere inserite azioni, sia didattiche che di aggiornamento, aventi per argomento il curriculum verticale in modo da ottenere l'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;

- nel POFT debbono essere inserite azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT (si acclude copia processi e obiettivi RAV);

- nel POFT debbono essere inserite azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;

- Inserire nel POFT di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;

- Tener presente la componente ATA sia nella redazione del POFT, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;

B Scelte di gestione e di amministrazione

Il Dirigente Scolastico garantisce una gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, sia della componente docente che dei servizi generali e amministrativi. La realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa è la sola finalità di tutte le azioni sia didattico-educativo, che amministrative. I bambini e i ragazzi sono al centro dell'attenzione educativa dell'Istituto che tende sempre a migliorare i percorsi didattici, a implementare l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza.

Si opererà anche :

- valorizzando le risorse umane, professionali e strumentali disponibili;

- valorizzando le potenzialità positive espresse dal territorio;

- Implementando la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;

-Implementando la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

L'Istituto realizzerà le seguenti azioni per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, nell'ambito pratiche gestionali ed organizzative, avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

-la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;

- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

CONCLUSIONE

Quanto espresso nel POFT costituirà la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Angela Longo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. lgs 39/93)

PREMESSA



Il presente documento va ad integrare il piano di programmazione triennale dell'offerta formativa (PTOF) redatto per il triennio scolastico 2016-2019. A tale documento si è fatto continuo riferimento per la stesura del presente atto.

In particolare, all'interno di questo aggiornamento, vengono fornite le informazioni riguardanti tutte le risorse umane e strumentali di cui l'istituzione scolastica dispone per l'attuazione del proprio piano formativo nell'anno scolastico 2017-18. Viene, inoltre, redatto un elenco aggiornato e dettagliato di tutte le procedure e le iniziative che saranno realizzate nel corrente anno scolastico e che sono state pianificate in riferimento all'atto di indirizzo dettato in sede di collegio di docenti del 4 settembre 2017 dal Dirigente Scolastico in seguito all'emanazione da parte del MIUR della Nota n. 1830 del 06 ottobre 2017 con la quale fornisce indicazioni per la revisione del PTOF, alla luce delle innovazioni introdotte dai Decreti attuativi della Legge 107/2015 di seguito richiamati:

- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60** "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62** "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66** "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"

*Calendario
scolastico
2017/18*

CALENDARIO SCOLASTICO

**Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n°57 del
30/06/2017**

Le lezioni, così come da calendario scolastico regionale, avranno inizio il giorno 14 settembre 2017 e termineranno il giorno 30 giugno 2018 per le scuole dell'infanzia, il 9 giugno 2018 per tutte le altre. Le attività didattiche si svolgeranno in 201 giorni di lezione e saranno

sospese nei giorni di festività nazionale previsti dalla normativa statale, compresa la festività del Santo patrono qualora ricada nel periodo di attività didattica.

Oltre alle sospensioni previste per le festività nazionali, sono state stabilite le seguenti sospensioni delle attività didattiche:

- **dal 2 al 4 novembre 2017, commemorazione dei defunti;**
- **il 9 dicembre, ponte dell'Immacolata;**
- **il 12 e 13 febbraio 2018, lunedì e martedì Carnevale;**
- **le vacanze natalizie si svolgono dal 23 al 31 dicembre 2017 e dal 2 al 5 gennaio 2018;**
- **le vacanze pasquali si svolgono dal 29 marzo al 3 aprile 2018;**
- **il 30 aprile 2018, ponte del 1°maggio.**

Sono state poi confermate le celebrazioni nei giorni:

- **27 gennaio, “giorno della memoria” in ricordo della Shoah;**
- **10 febbraio, “giorno del ricordo”, in commemorazione delle vittime dei massacri delle foibe;**
- **19 marzo, “festa della legalità” istituita dalla Regione Campania in ricordo dell’uccisione di don Peppino Diana.**

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' A.S.2017-18				
SCUOLA DELL'INFANZIA				
ADEMPIMENTI OBBLIGATORI INDIVIDUALI (SENZA PRESCRIZIONI TEMPORALI)				
Rapporti individuali con le famiglie				
ADEMPIMENTI A CARATTERE COLLEGIALE (fino a 40 ore annue)				
Partecipazione alle riunioni del Collegio Dei Docenti	Collegio unitario	4 settembre 2017	10,00-12,30	2.30 h
	Collegio unitario	11 settembre 2017	12.00- 14,00	2 h
	Collegio unitario	25 settembre 2017	16,30-18,30	2 h
	Collegio unitario	14 ottobre 2017	16,30-18,30	2 h
	Collegio unitario	19 dicembre 2017	16,30-18,30	2 h
	Collegio unitario	Marzo da definire	16,15-18,15	2 h
	Collegio unitario	14 maggio 2018	16,30-18,30	2 h
	Collegio unitario	30 giugno 2018	16.30- 18.30	2 h
			Totale ore	16,30 h
Programmazio- ne inizio anno	Progettazione didattica e organizzazione attività	5 settembre 2017	9,00-12,00	2h
		6 settembre 2017	9,00-12,00	2h
		7 settembre 2017	9,00-12,00	2h
			Totale ore	6 h
Colloqui scuola-famiglia		4 giugno 2018	16,00-18,00	2h
			Totale ore	24.30 h
TOTALE GENERALE			Totale ore	29 h Rimangono 15,30 h che potranno essere utilizzate in caso di urgenza.
ADEMPIMENTI DI CARATTERE COLLEGIALE INTERSEZIONE – PROGRAMMAZIONE- FORMAZIONE DELLE CLASSI-				
Consigli di intersezione	Accoglienza	14 settembre 2017	15.00-17.00	2h
	Consigli di intersezione	23 ottobre 2017	16,00-18,00	2h
	Consigli di intersezione	18 dicembre 2017	16,00-18,00	2h
	Consigli di intersezione	7 maggio 2018	16,00-18,00	2h

	Assemblea genitori elezioni	16 ottobre 2017	16,00-18,00	2h
	Assemblea per iscrizioni	da definire		2h
			Totale	12h
Attività di programmazione		25 settembre 2017	13,30-15,30	2h
		13 novembre 2017	16,00-18,00	2h
		12 marzo 2018	16,00-18,00	2h
		15 maggio 2018	16,00-18,00	2h
			Totale	8
Sportello genitori		28 novembre 2017	16,00-17,00	1h
		20 marzo 2018	16,00-17,00	1h
		7 maggio 2018	16,00-17,00	1h
			Totale	3
Colloqui individuali		5 febbraio 2018	16,00-18,00	2 h
		19 febbraio 2018	16,00-18,00	2h
			Totale	4
			Totale generale	27
Rimangono 13 h per attività in corso di attivazione				
Accoglienza e vigilanza 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni; vigilanza all'uscita degli alunni.				

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' A.S.2017-18

SCUOLA PRIMARIA

ADEMPIMENTI OBBLIGATORI INDIVIDUALI (SENZA PRESCRIZIONI TEMPORALI)

Preparazione delle lezioni e delle esercitazioni- correzione degli elaborati

ADEMPIMENTI A CARATTERE COLLEGIALE (fino a 40 ore annue)

Partecipazione alle riunioni del Collegio Dei Docenti	Collegio unitario	4 settembre 2017	10,00-12,30	2.30 h
	Collegio unitario	11 settembre 2017	10,00-12,00	2 h
	Collegio unitario	25 settembre 2017	14.30-17.30	2 h
	Collegio unitario	14 ottobre 2017	16,30-18,30	2 h
	Collegio unitario	19 dicembre 2017	16,30-18,30	2 h
	Collegio unitario	Marzo da definire	16,30-18,30	2 h
	Collegio unitario	14 maggio 2017	16,30-18,30	2 h
	Collegio unitario	30 giugno 2017	16,30-18,30	2 h
			Totale ore	16,30 h
Programmazione Inizio Anno	Progettazione didattica e organizzazione attività	5 settembre 2017	9,00-12,00	2
		6 settembre 2017	9,00-12,00	2
		7 settembre 2017	9,00-12,00	2
			Totale ore	6 h
Colloqui scuola famiglia quadrimestrali scheda di valutazione		14 febbraio 2018	16.30-18.30	2h
		20 Giugno 2018	9.30-11.30	2h
TOTALE				26,30 h
Rimangono 13,30 h che potranno essere utilizzate in caso di necessità				
ADEMPIMENTI DI CARATTERE COLLEGIALE INTERCLASSE – PROGRAMMAZIONE- FORMAZIONE DELLE CLASSI-				
	Consigli di inter-classe	23 ottobre 2017	16,30-18,30	2h
	Consigli di inter-classe	18 dicembre 2017	16,30-18,30	2h
	Consigli di inter-classe	5 marzo 2018	16,30-18,30	2h
	Consigli di inter-classe	7 maggio 2018	16,30-18,30	2h
			Totale	8 h
	Assemblea genitori elezioni	16 ottobre 2017	- Plesso Cuoco Carducci:14,30-15,30. La programmazione è a seguire. - Plesso Cairoli: 16,00 - 17,00 la programmazione è spostata al martedì.	2 h

I.C.9Cuoco-Schipa-Napoli

	Assemblea per iscrizioni	da definire		2h
			Totale	4
Riunioni per ambito disciplinare		27 novembre 2017	16,30-18,30	2h
		19 febbraio 2018	16,30-18,30	2h
		23 aprile 2018	16,30-18,30	2h
Colloqui scuola individuali famiglia per consigli di classe o interclasse.		11 dicembre 2017	16,30-18,30	2h
		9 aprile 2018	16,30-18,30	2h
			Totale	10
Attività di programmazione	Ogni lunedì –plesso Cuoco-Carducci e Cairoli dalle 16,30 alle 18,30 presso il plesso CUOCO			
			Totale generale	22
SCRUTINI E ATTI CONSEQUENZIALI				
1° QUADRIMESTRE 22-23-24-25-26 GENNAIO 2018				
2° QUADRIMESTRE 11-12-13 GIUGNO 2018				
CONSEGNA DOCUMENTI DA STABILIRE				
Accoglienza e vigilanza 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni; vigilanza all’uscita degli alunni.				

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' A.S.2017-18				
SCUOLA SECONDARIA I GRADO				
ADEMPIMENTI OBBLIGATORI INDIVIDUALI (SENZA PRESCRIZIONI TEMPORALI)				
Preparazione delle lezioni e delle esercitazioni- correzione degli elaborati				
ADEMPIMENTI A CARATTERE COLLEGIALE (fino a 40 ore annue)				
Partecipazione alle riunioni del Collegio Dei Docenti	Collegio unitario	4 settembre 2017	10,00-12,30	2.30 h
	Collegio unitario	11 settembre 2017	10,00-12,00	2 h
	Collegio unitario	25 settembre 2017	14.30-17.30	2 h
	Collegio unitario	24 ottobre 2017	16,30-18,30	2 h
	Collegio unitario	19 dicembre 2017	16,30-18,30	2 h
	Collegio unitario	Marzo da definire	16,30-18,30	2 h
	Collegio unitario	14 maggio 2017	16,30-18,30	2 h
	Collegio unitario	30 giugno 2017	16,30-18,30	2 h
			Totale ore	16,30 h
Programmazione Inizio Anno	Progettazione didattica e organizz. attività	5 settembre 2017	9,00-12,00	2 h
		6 settembre 2017	9,00-12,00	2 h
		7 settembre 2017	9,00-12,00	2 h
			Totale ore	6 h
Dipartimenti		14 novembre 2017	14,30-16,30	2 h
		6 aprile 2018	14,30-16,30	2 h
			Totale ore	4h
Colloqui scuola famiglia quadrimestrali		6 febbraio 2017	14.30-16.30	2 h
		20 giugno 2018	9.00- 11.00	2 h
			Totale ore	4 h
TOTALE				30 h e 30 min
restano 9 h e 30 min (da utilizzare in caso di necessità)				

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO**QUADRO ORARIO DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA**

L'ATTIVITA' DIDATTICA È DISTRIBUITA SU CINQUE GIORNI SETTIMANALI
SCUOLA DELL'INFANZIA.

Tempo scuola	Plessi	Orario
pieno	Cuoco-Cairolì	8.00 -15.45 Il tempo scuola tolto dalle 40 ore è destinato ad incontri di programmazione quindicinali

Tempi	Attività
8.00 – 8.45	Ingresso /Accoglienza: sistemazione indumenti e zaini, gioco libero conversazioni
8.54 – 9.30	Attività di routine di sezione: Gioco delle presenze/aggiornamento del calendario settimanale e meteorologico/affidamento degli incarichi /circle-time(giochi di contatto, di conoscenza , di relazione..)
9.30 – 10,00	Uso dei servizi igienici / Merenda
10,00 – 12,15	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
12,15 – 12,30	Preparazione per il pranzo/ uscita dei bambini che non usufruiscono del servizio di refezione
12,30- 13,30	Pranzo
13,30-15,00	Gioco libero/ Attività motoria/Attività di lettura/Attività artistico-espressive/ Intersezione
15,00- 15,20	Riordino del materiale
15,20- 15,45	Termine delle attività / Uscita

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola	Plesso	Orario
Tempo Pieno curricolo di 40 ore	Cairolì	8.00 – 16.00
	Cuoco	8.10 – 16.10
Tempo normale curricolo di 27 ore	Carducci	8.00 – 13.30
Tempo normale con due prolungati curricolo di 29 ore	Cuoco	8.00 – 13.10 – lun. merc. ven. 8.10 -15.10 – martedì e giovedì

PLESSO CUOCO- SCUOLA PRIMARIA**Tempo scuola: 27 ore curricolari e 2 di mensa**

Tempi	Attività
8,10-8,20	Accoglienza
8,25 -10,10	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
10,10-10,20	Intervallo
10,20-13,00	Ripresa delle attività
13,00-13.10	Riordino dei materiali e uscita (o preparazione per il pranzo)
13.10-14,10	Pranzo e dopopranzo
14,10-15,00	Ripresa delle attività
15.00-15.10	Riordino dei materiali e preparazione per l'uscita

Tempo scuola con curricolo di 40 ore comprensivo di mensa

Tempi	Attività
8,10 - 8,20	Accoglienza
8,25 - 10,10	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
10,10 - 10,20	Intervallo
10,20 - 12,10	Ripresa delle attività
12,10 - 13.10	Pranzo e dopopranzo
13,10- 16,00	Ripresa delle attività
16.00 - 16.10	Riordino dei materiali e preparazione per l'uscita

PLESSO CAIROLI- SCUOLA PRIMARIA**Tempo scuola con curricolo di 40 ore comprensivo di mensa**

Tempi	Attività
8,00 - 8,10	Accoglienza
8,10 - 10,10	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
10,10 - 10,20	Intervallo
10,20 - 12,10	Ripresa delle attività
12,10 - 13.10	Pranzo e dopopranzo
13,10- 15,50	Ripresa delle attività
15,50 - 16.00	Riordino dei materiali e preparazione per l'uscita

PLESSO CARDUCCI- SCUOLA PRIMARIA**Tempo scuola con curriculum di 27 ore antimeridiane**

Lunedì e martedì dalle 8,00 alle 14,00

Tempi	Attività
8,00-8,10	Accoglienza
8,10 -10,10	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
10,10-10,20	Intervallo
10,20-13,50	Ripresa delle attività
13,50-14,00	Riordino dei materiali e uscita

mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Tempi	Attività
8,00-8,10	Accoglienza
8,10 -10,10	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
10,10-10,20	Intervallo
10,20-12,50	Ripresa delle attività
12,50-13,00	Riordino dei materiali e uscita

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo	Plesso	Orario
normale curricolo di 30 ore	Schipa	8.00 -14,00

Tempi	Attività
8.00 - 8.10	Ingresso/ inizio attività
8.10-10.00	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
10.00 -10.10	Intervallo
10.10- 12.00	Attività organizzate secondo gli obiettivi formativi
12.00-12.10	Intervallo
12.10 -14.00	Ripresa attività /uscita

MONTE ORE DISCIPLINE: riferimento normativo: D.lgs. n°59 del 19.04.2004

SCUOLA PRIMARIA		Classe 1 ^a		Classe 2 ^a		Classi 3 ^a		Classi 4 ^a 5 ^a	
DISCIPLINE		Tempo prol.	Tempo pieno	Tempo prol.	Tempo pieno	Tempo prol.	Tempo pieno	Tempo prol.	Tempo pieno
Lingua Italiana		8	10	8	9	6	9	6	9
Matematica		6	8	5	8	5	8	5	8
Scienze		2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia e Informatica		1	1	1	1	1	1	1	1
Storia		2	3	2	3	2	2	2	2
Geografia		2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine		1	2	1	2	1	2	1	2
Musica		1	2	1	2	2*	2	2*	2
Scienze Motorie		1	2	1	2	1	2	1	2
Lingua 2		1	1	2	2	3	3	3	3
Religione o Att. Alternativa		2	2	2	2	2	2	2	2
TOTALE DISCIPLINE		27	35	27	35	27	35	27	35
Mensa		2	5	2	5	2	5	2	5
TOTALE		29	40	29	40	29	40	29	40

*Nelle classi terze, quarte e quinte del tempo prolungato è in atto, dall' a. s. 2015/16 un'ora di sperimentazione musicale con ampliamento di un'ora del monte ore della disciplina.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

N. ORE	DISCIPLINE
10	Italiano - Storia e Geografia - Approfondimento
6	Matematica e scienze
3	L1: Lingua inglese
2	L2: Lingua francese
2	Tecnologia
2	Arte e Immagine
2	Musica
2	Scienze Motorie
1	Religione

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI**SCUOLA DELL' INFANZIA: le sezioni e i Docenti**

	n. sezioni	n. Alunni	n. Docenti Posto Comune	Docenti sostegno	Docenti IRC	Totale docenti
		di cui h.				
Plesso Cuoco	9	216	19 di cui n.2 per ore 12.30	3	1	30
		3				
Plesso Cairoli	3	58	6	1		
		1				
Totale	12	274	25	4	1	30

SCUOLA PRIMARIA: le classi e i Docenti

	n. Classi	n. alunni	Docenti Posto Comune	Do- centi LS	Docenti IRC	Docenti Soste- gno	Totale docenti
		di cui h.					
Plesso Cuoco	23	500	39		2 + 1 a scavalco	9+ 1 scavalco	52
		14					
Plesso Cairoli	5	87	8		1 a scavalco	2 +1 a sca- valco	9
		3					
Plesso Carducci	4	56	5		1 a scavalco	1 + 1 a scavalco	9
		4					
Totale	32	643	52		4	14	70

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: le classi e i Docenti

n. classi	n. Alunni	n. Docenti	Docenti SH	Docenti IRC	Docenti L2	Totale docenti
	di cui h.					
14	257	41	11	1	3 Inglese	41
	14				3 francese	

Gestione dell'organico dell'autonomia

P d M 2016/19: FLESSIBILITÀ: "Una risorsa per il miglioramento"

AUTONOMIA

POTENZIAMENTO

risorsa
miglioramento

PROGETTI
Gestione

flessibilità

risorse

COMPETENZE organico
azioni

Come già previsto dal DPR 275/99, ribadito dal comma 3 della legge 107/15 l'utilizzo di strumenti di flessibilità trova nuovo impulso con la dotazione dell'organico dell'autonomia. Il nostro Istituto, come delineato nel PDM, dall'anno scolastico 2015-16 ha già iniziato ad intraprendere azioni di flessibilità organizzativo-didattica per implementarle negli anni con una più ampia rimodulazione dell'organizzazione didattica al fine di intraprendere le seguenti azioni:

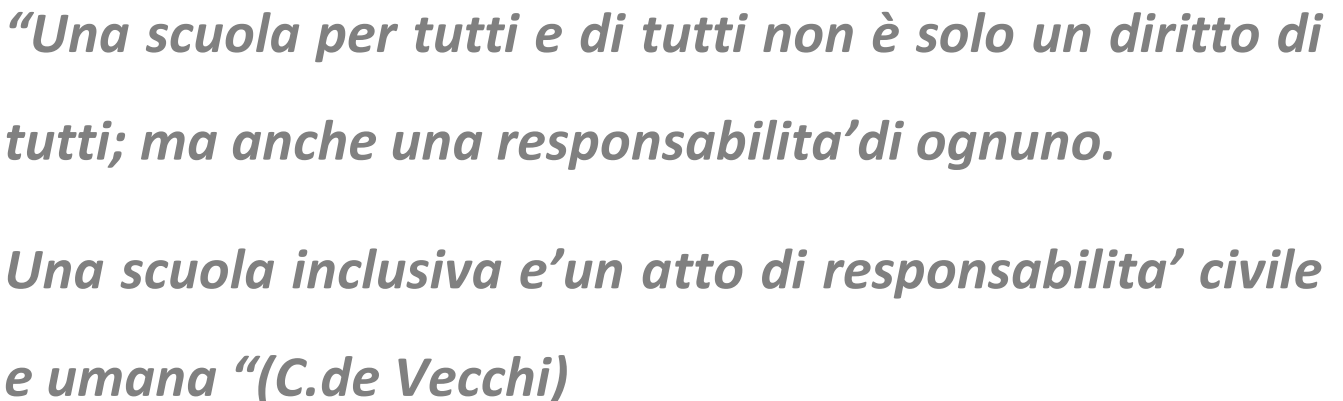
- eventuale rimodulazione plurisettimanale del monte ore settimanale dei docenti;
- interventi personalizzati e/o individualizzati per alunni con BES nell'ambito di processi di inclusione, integrazione per alunni con BES;
- interventi didattici su gruppi flessibili di alunni suddivisi per "fasce di livello di apprendimento" per la scuola primaria;
- interventi a classi aperte per scuola primaria e secondaria I° grado (per azioni di recupero, consolidamento e potenziamento);
- interventi di didattica laboratoriale per gruppi di alunni con metodologia *peer to peer*, *tutoring*, *cooperative learning*, *ricerca-azione*;
- promozione dell'impiego di nuove tecnologie;
- laboratori di continuità "a classi aperte" inter-segmento: scuola dell'infanzia/ scuola primaria;
- laboratori di continuità "a classi aperte" inter-segmento: scuola primaria/Scuola Secondaria di 1°;
- laboratori curricolari "a sezioni aperte" per la scuola dell'infanzia;
- Laboratori curricolari "a classi aperte" per la scuola primaria e secondaria di 1°.

Nello specifico, come previsto, in particolare, dai commi 5 e 63 della l.107/2015 e già oggetto delle note prot.2805 dell'11/12/2015 e prot.2852 del 5/09/2016, la nostra Istituzione si è così organizzata per:

1. perseguire gli obiettivi inseriti nel Piano di miglioramento;
2. agire in una prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali di tutti i docenti;
3. realizzare progetti di innovazione finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo dei talenti di tutte le studentesse e gli studenti.

SCUOLA PRIMARIA	
Iniziative	Plesso /destinatari
Potenziamento L2 (inglese)	<u>Plessi Cuoco, Carducci e Cairolì:</u> nelle classi I, II, III, IV a tempo prolungato e pieno vi sarà l'ampliamento del curriculum d'inglese attraverso un'ora di Metodologia CLIL(rif.L.107/2015 art.7) con docente madrelingua o in possesso di titolo equivalente.(docente interno) Il monte ore della disciplina inglese sarà quindi: Classe prima = 1+1 CLIL Classe seconda= 2+1 CLIL Classi terza, quarta = 3+1 CLIL
Potenziamento L2 (inglese)	<u>Plessi Cuoco, Carducci e Cairolì:</u> nelle classi quinte del tempo prolungato e pieno vi sarà un arricchimento del curriculum d'inglese attraverso due ore settimanali di compresenza di un docente madrelingua (o in possesso di titolo equivalente) con il docente titolare di inglese della classe per realizzare attività che agevolino l'eventuale conseguimento da parte degli alunni di certificazione dei livelli starters (pre A1 e dei movers A1).
Sperimentazione musicale <i>in riferimento al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio</i>	<u>Plessi Cuoco, Carducci e Cairolì:</u> nelle classi III, IV e V del tempo prolungato vi sarà l'ampliamento con un'ora del curriculum settimanale di musica ricavando l'ora dall'area linguistico – espressiva. A condurre il potenziamento musicale saranno docenti in possesso di specifiche competenze musicali. Nelle stesse classi del tempo pieno, pur non essendoci un ampliamento del monte ore, sarà garantito ugualmente il potenziamento della disciplina grazie alla conduzione delle attività da parte di docenti in possesso di specifiche competenze musicali.

2015, n. 107".	
Flessibilità organizzativo-didattica	<u>Plessi Cuoco, Carducci e Cairoli:</u> in tutte le classi, ad esclusione delle prime, si attiverà Il Progetto Flessibilità che prevede periodi di attività laboratoriali "a classi aperte" finalizzate all'attivazione di azioni di recupero, consolidamento e potenziamento soprattutto delle competenze linguistiche (L1) e matematico-scientifiche. Continuerà inoltre, come lo scorso anno, la sperimentazione di flessibilità organizzativo-didattica finalizzata all'attivazione di azioni di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (L1) e matematico-scientifiche per gli alunni segnalati dai vari consigli di interclasse attraverso l'utilizzo dei docenti all'organico dell'autonomia. Infatti a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento(decreto legislativo n. 62/2017)
Progetto Sport in classe	Plessi Cuoco, Carducci e Cairoli: in tutte le classi, in seguito all'attivazione del progetto "Sport di classe" da parte del MIUR e del CONI in collaborazione con il CIP, verranno realizzate 2 ore di educazione fisica settimanali per la valorizzazione della disciplina attraverso il supporto della competenza specifica di un TUTOR sportivo ai docenti titolari di classe. Le ore, che saranno svolte da inizio gennaio a giugno, sono suddivise in 20 ore di compresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana) e 1 ora per attività trasversali.
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
Flessibilità organizzativo-didattica	Dall' a.s. 2015-16, così come pianificato nel Piano di Miglioramento, è in atto una sperimentazione di flessibilità e rimodulazione dell'orario di tutte le discipline in alcuni periodi: all'inizio dell'anno scolastico e dopo il primo quadrimestre, sono difatti organizzati corsi di recupero e potenziamento per tutti gli alunni attivando, quindi, specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei loro livelli di apprendimento(decreto legislativo n. 62/2017).
Potenziamento L2 (inglese)	In riferimento alla Legge 107/2015, articolo 7, saranno attivati corsi di lingua inglese in orario extrascolastico per il potenziamento delle competenze specifiche al fine di agevolare l'eventuale conseguimento della certificazione KET.
Potenziamento L2 (francese)	In riferimento alla Legge 107/2015, articolo 7, saranno attivati corsi di lingua francese in orario extrascolastico per il potenziamento delle competenze specifiche al fine di agevolare l'eventuale conseguimento della certificazione Delf livello A1 e A2.



INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- ❖ **Piano Annuale per l’Inclusione**
- ❖ **Procedure Accoglienza- Continuità-Orientamento**
- ❖ **Progettualità**

L'Inclusione scolastica è un processo finalizzato a realizzare il diritto allo studio di tutti gli alunni... con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con difficoltà di sviluppo e di socializzazione, con situazioni di disagio...cioè con Bisogni Educativi Speciali, qualunque siano le cause che danno vita ad una difficoltà di funzionamento.

La nostra istituzione è da sempre attenta a diventare una scuola inclusiva per cui si impegna a rispondere ai bisogni degli alunni come PERSONE riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno, perciò:

- ❖ Valorizza le differenze
- ❖ Garantisce il diritto allo studio di tutti gli alunni
- ❖ Cerca di attivare i facilitatori e di rimuovere le barriere all’apprendimento e alla partecipazione piena di tutti gli alunni.

In tale direzione, ad integrazione di quanto già delineato all’interno del PTOF 2016/19, la nostra Istituzione Scolastica ha pianificato per il corrente anno scolastico:

-**il Piano Annuale per l’Inclusione**, previsto dalla D.M.n.12/2012 e dalla C.M. n.8/2013, e pianificato partendo dall’assunto che la diversità è una risorsa per far emergere le specificità di ognuno, rappresenta uno strumento dinamico di lavoro utile ad indirizzare l’azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione e dell’integrazione delle culture, ritenendo l’accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile. Il seguente PAI, deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29-06 2017(delibera n.44), delinea dunque una completa analisi della situazione inclusiva puntando sugli obiettivi di incremento dell’inclusività, così come delineato nel PDM e contiene tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate e che intende realizzare l’I.C 9° Cuoco-Schipa” per l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti l’Istituto. Esso è definito in modo da offrire risposte adeguate a bisogni educativi diversi, definisce strategie educative e didattiche tenendo sempre conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;

- **le procedure di accoglienza e continuità** che intendono facilitare l’ingresso e/o il passaggio degli alunni con BES, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente e favorendo percorsi di continuità fra i diversi ordini scolastici attraverso prassi condivise di carattere educativo – didattico;

-**il protocollo di Accoglienza e integrazione degli alunni adottati**;

- **la progettualità.**

PROGETTI PER L'INCLUSIONE



"Come cane, gatto... ed altro ancora"

*in collaborazione con l'ASL Na1 e
l'Università Federico II
di Napoli*

Nell'ambito del progetto "Come cane, gatto... ed altro ancora" per una classe della Scuola Primaria avrà inizio una sperimentazione di educazione assistita dagli animali in collaborazione con l'Università degli studi Federico II di Napoli. Il progetto mirerà a favorire lo sviluppo psicofisico e nutrizionale dell'individuo nell'ambito di un equilibrato rapporto terra-animale-uomo; a sviluppare una coscienza civica e competenza emotiva per agevolare legami interpersonali.



"Conosco il mio quartiere"

*Educare all'autonomia
sociale*

Il progetto intende offrire esperienze di apprendimento significative e funzionali per incrementare la motivazione e l'autostima a vantaggio della conquista dell'autonomia personale e sociale degli alunni. L'acquisizione delle prime competenze nasce nella realtà in cui si vive e quotidianamente si interagisce. Il progetto mira anche alla promozione e all'acquisizione da parte dei bambini "normodotati" di comportamenti corretti di aiuto e sostegno a favore del compagno in difficoltà.

"Le immagini oltre le parole"

Il progetto intende favorire l'acquisizione di autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose. Verranno proposti interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco per aiutare gli alunni a: relazionarsi in modo positivo con coetanei ed adulti; riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle; riconoscere l'importanza delle regole di convivenza democratica; rafforzare l'autostima e l'identità personale.

Progetto “Screening DSA: l’individuazione precoce co- me strumento di inclusività”, 	Questa azione progettuale, al 2° anno di realizzazione, trova il suo fondamento normativo nel dettato della Legge 170/2010 art.3 comma 3. e si iscrive nell’ambito delle azioni previste dal Piano di Miglioramento offrendo la possibilità di uno spazio di riflessione su un campione particolarmente rilevante e rappresentativo della popolazione scolastica dell’Istituto, al fine di promuovere per gli alunni il benessere scolastico e il successo formativo. Il progetto si prefigge gli obiettivi di: -attuare un’indagine conoscitiva degli alunni delle classi terze della Scuola Primaria e delle classi prime della Secondaria di Primo Grado mediante la somministrazione di uno screening, previa autorizzazione dei genitori; -la realizzazione di un intervento mirato sia nei casi diagnostica- ti, sia su quelli che, pur non essendo certificati, presentano in- dicatori di rischio sia nell’area linguistico-espressiva che in quel- la logico-matematica; -segnalare alle famiglie i bambini a rischio, al fine di avviare l’iter di approfondimento diagnostico.
Orientarsi: a scuola di Arti e Mestieri	Progetto “Orientarsi : a scuola di arti e mestieri” ha come scopo primario l’incusione e la prevenzione della di- spersione scolastica nonché l’orientamento verso indirizzi di studio professionale per gli alunni, in uscita delle classi terze, che presentano difficoltà di apprendimento, difficoltà relazio- nali, disagio e svantaggio socio-economico e culturale.I ragazzi verranno coinvolti in laboratori operativi di arti e mestieri da svolgere gratuitamente presso l’Associazione di volontariato E.L.F.A.N, le botteghe artigiane e gli esercizi commerciali pre- senti nel quartiere.

Progetto "Naturalmente" 	Progetto Naturalmente Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado che presentano dei disagi ed intende sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica promuovendo comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale attraverso attività di giardinaggio.
Progetto PASS in collaborazione con l'ASL Na1	Il nostro istituto si è avvicinato al progetto Pass che è un progetto speciale che ha la finalità di favorire l'inclusione scolastica e sociale di bambini con Disturbo dello Spettro autistico. La collaborazione tra famiglie e gli operatori della ASL NA 1 Sez. Vomero- Arenella, ha dato vita ad un percorso volto a migliorare la qualità della vita di bambini e ragazzi autistici attraverso il coinvolgimento attivo anche della scuola. Il progetto si articola in varie fasi: -Presentazione del bambino o del ragazzo con disturbo dello spettro autistico da parte del neuropsichiatra che lo ha in cura; -incontro con i genitori degli altri studenti della classe; -coinvolgimento delle scuole superiori per i ragazzi che desiderano collaborare con con gli operatori della neuropsichiatria infantile, recandosi presso il Social Club in via Morghen 84. -adozione sociale. Per le classi partecipanti, sono previste uscite per recarsi presso il Social Club di via Morghen 84,previo appuntamento concordato con la ASL.
PROGETTO AREA A RISCHIO dall' art 9 del Ccnl del lavoro	Il progetto " LA NAPOLI DI TOTO" è stato assegnato alla nostra scuola in considerazione del contesto socio-economico e culturale che caratterizza il territorio in cui essa è ubicata. Il progetto,infatti è indirizzato a quegli alunni che denotano difficoltà nell' area sociale,affettiva,relazionale ,comunicativa ed apprenditiva.Il percorso progettuale è centrato sulla figura di Totò che è patrimonio della cultura e rappresenta non solo la capacità di superare gli ostacoli ma anche l' appartenenza ad un'identità culturale che va conosciuta e tramandata ai nostri ragazzi ,in considerazione che i linguaggi dell'arte aiutano a sviluppare quelle competenze necessarie ad affrontare ,come cittadino del mondo ,la realtà di una società post-moderna quale la nostra.

" LA NAPOLI DI TOTO "

Il percorso progettuale prevede tre fasi: la fase conoscitiva, la fase creativa e la fase rappresentativa. Tutte le fasi verranno affrontate da tutti gli alunni seppure diversificate nei contenuti, attraverso attività laboratoriali con metodologie innovative. Il progetto prevede il coinvolgimento di circa 100 alunni di varie classi dell'istituto. Le attività progettuali si concluderanno con una manifestazione finale che vedrà coinvolti tutti gli alunni partecipanti allo scopo di rafforzare il concetto del lavorare insieme, nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose per il raggiungimento di un fine comune in nome di un bene comune: l'arte di appartenere.

**"I mille volti dell'arte"**

Scuola Viva, è un programma triennale, finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo con cui la Regione Campania, nel triennio a partire dal 2016/17, promuove una serie di interventi finalizzati a potenziare l'offerta formativa rafforzando la relazione tra scuola, territorio e cittadini. Grazie a tale iniziativa il nostro Istituto ha stilato un progetto, " **I MILLE VOLTI DELL'ARTE**", calibrandolo sulle esigenze dei bisogni dei nostri alunni che spesso mostrano difficoltà relazionali, disagi relativi a scarsa stima del sé, carenze affettive, comportamenti che si manifestano con demotivazione, aggressività, intolleranza. L'idea progettuale è quella di creare un percorso unitario dove verranno utilizzati linguaggi visivi, sonori e corporei; attraverso la realizzazione di 8 moduli: 2 moduli di danza sportiva (Capoeira), 1 modulo di musica, 3 moduli di arte (teatro di scrittura creativa, musical, tableaux vivants parlanti). 1 modulo di sport (giochi di strada), 1 modulo di educazione ambientale e giardinaggio. **L'arte** sarà, quindi, il filo conduttore di tutte le attività del progetto che coinvolgerà circa 160 alunni di tutto l'istituto, suddivisi in gruppi eterogenei per meglio sviluppare la collaborazione e il senso critico e per rimuovere quelle barriere culturali che impediscono una visione più globale del l'essere cittadino del mondo.

 Istruzione domiciliare Progetto nell'ambito della rete scolastico con capofila Istituto "Angiulli"	L'Istruzione Domiciliare si inserisce in un contesto di progettazione di Istituto al fine di garantire il diritto allo studio a tutti e mirare al recupero della dispersione e all'attenuazione del disagio. Infatti tale progettualità ha come finalità: -Superamento del disagio attraverso l'integrazione dell'alunno nel mondo della scuola. -Recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo e della capacità di riorganizzare la propria quotidianità - Riappropriarsi delle proprie potenzialità Obiettivi educativi -Favorire la capacità di relazionarsi con i coetanei -Acquisire maggiore autonomia personale, sociale ed operativa Obiettivi didattici trasversali agli ambiti disciplinari -Acquisire un valido metodo di lavoro -Sviluppare capacità operative, logiche e creative -Sviluppare la capacità di comunicare anche a distanza pensieri, emozioni, contenuti in forma orale, scritta (anche via e-mail), pittorica e gestuale
  "Incontriamoci a scuola"	Il progetto persegue la vision di "Far diventare l'Istituto un polo culturale di riferimento per il territorio" e, nello specifico, di promuovere la cultura dell'integrazione e dell'inclusione in quanto mira al benessere dei suoi utenti, all'inclusione e al recupero dei bambini in difficoltà, al potenziamento delle competenze con metodologie motivanti e innovative e alla creazione di esperienze significative e di relazioni positive, costruttive e condivise e, per la sua attuazione, si avvale del contributo di scuole ed enti del territorio che perseguono le medesime finalità e che operano, da anni, in sinergia con la nostra scuola. Le attività che vengono proposte nei moduli del progetto intendono contribuire, unitamente a quelle già programmate nel PTOF, a fare della scuola un luogo di incontro permanente, che: -consenta agli studenti e alle loro famiglie di 'abitarla' oltre i tempi classici della didattica, e accolga i cittadini, diventando luogo di condivisione e punto di aggregazione sociale; -assicuri percorsi di integrazione e inclusione per chi ha bisogno di un'attenzione in più, contrastando in tal modo anche la dispersione scolastica; -favorisca un'alleanza fra scuola e territorio, in cui trovare nuove forme di relazione, improntate alla responsabilizzazione e alla fiducia reciproca; -promuova esperienze di cittadinanza attiva, anche in spazi alternativi alla scuola, dove i giovani comprendano come lo "star bene" sia strettamente legato alla cura degli altri, dell'ambiente, dei valori.

* Altri Progetti sono in attesa di approvazione.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

(Dirett. Min.12/2012, C.M. 8/2013) a.s.2017/18

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 e in riferimento al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, il nostro istituto, a conclusione dell'anno scolastico 2016-17, ha elaborato una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico concluso.

Il MIUR ha chiarito che lo scopo del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il documento è parte integrante, infatti, “non deve essere inteso come un ulteriore adempimento burocratico, ma come strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi”.

Il PAI è un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai diversi bisogni.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	\
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	39
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	27
➤ Disagio comportamentale/relazionale	15
➤ Altro	
Totali	93
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	42

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
	Richiesta agli enti preposti di assistenti alla comunicazione e all' autonomia per disabili	3
Funzioni strumentali / coordinamento		3
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES alunni adottati)		Per la scuola dell' infanzia: 1 Ins. referente per disagio e inclusione Per la Scuola Primaria: 1 Ins. referente alunni DVA. 1 Ins. Referente Dispersione, disagio. 3 Ins.responsabile sportello DSA 1 Ins.responsabile per gli alunni adottati . Per la Scuola Secondaria di Primo grado: 1 Ins. referente per alunni B.E.S .
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:	Associazione Humaniter	Mentori di supporto ad alunni con

	Associazione s.o.s. Avog	problematiche relazionali. Recupero didattico. Recupero.
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante(INFORMATIVA BES, informativa – formativa sul Bullismo)	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI. Rapporti con le Istituzioni territoriali :S.S. e G.P.A.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	no

	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:GPA informativa Bullismo	si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si (Avog)				
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe (Aggiornamento sulle metodologie inclusive)	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva. (Corso referente sostegno, corso sulle tecnologie per l' inclusività)	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, , Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Corso aggiornamento ABA Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x

Altro: Elaborazione di un “progetto di vita “in accordo con gli operatori del territorio	x				
- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;	x				
ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;			x		
-situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentati da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;		x			
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'istituzione scolastica -predispone un **piano di intervento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali**.

Il piano di intervento viene definito tenendo conto del progetto d'istituto e di quanto progettato nei consigli di classe e condiviso a livello di plesso o di singola scuola.

-definisce procedure interne di lettura generale del disagio,avvalendosi di strumenti di rilevazione (relazioni, schede...), necessari all'avvio degli interventi.

i

Il Dirigente Scolastico partecipa alle riunioni del gruppo H e del GLI, è messo al corrente dal coordinatore BES, dal referente del sostegno,dal referente per gli alunni adottati, del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata, cura i rapporti con le famiglie ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Il consiglio di classe individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso:

- ❑ la documentazione in possesso della scuola o fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa

Per ciascuno studente con BES il consiglio di classe **individua**, nell'ambito dei docenti del consiglio stesso, **un docente referente** che provvede all'elaborazione della proposta di PDF, PEI e PEP, da sottoporre, per l'approvazione, al consiglio di classe.

All'attuazione delle misure e degli interventi previsti nei PEI e PEP, approvati dal consiglio di classe, provvedono tutti i docenti della classe nonché il docente referente.

Il consiglio di classe **definisce gli interventi di integrazione e di inclusione**.

Per promuovere l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nell'ambito dell'attività della classe, il consiglio di classe, tenendo conto dei PEI e PEP redatti per gli studenti con BES:

- ❑ predispone **a livello della classe** un documento, da trasmettere al dirigente dell'istituzione scolastica e formativa sulla base delle indicazioni fornite dalla struttura provinciale competente, che indica la proposta delle risorse umane e strumentali da utilizzare complessivamente nell'ambito della classe
- ❑ contribuisce **a livello di plesso** o di singola scuola ad individuare opportuni raccordi progettuali e organizzativi che favoriscano un proficuo utilizzo delle risorse
- ❑

Il consiglio di classe **garantisce l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe**:

- ❑ pone l'attenzione non alla copertura oraria ma al **progetto** pensato e costruito da tutti i docenti e non solo dal docente referente individuando i tempi necessari alla progettazione comune
- ❑ utilizza sempre più gli insegnanti specializzati nell'allestimento di una didattica d'aula inclusiva valorizzando la **contitolarità** e la progettazione delle attività
- ❑ concorda il **grado di individualizzazione/personalizzazione** (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il rac-

cordo con il programma comune

- ❑ adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la **partecipazione di tutti gli studenti della classe**, anche se in misura diversa
- ❑ individua le modalità di **comunicazione e condivisione** possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie
- ❑ promuove la **corresponsabilità di tutti gli studenti della classe** alla partecipazione, valorizzazione e integrazione di ciascuno e favorisce la comprensione degli interventi personalizzati anche nei momenti di verifica e valutazione.

IL DOCENTE REFERENTE

Per ciascuno studente con BES il consiglio di classe individua, nell'ambito dei docenti del consiglio stesso, un **docente referente** che provvede all'elaborazione della proposta di PDF, di PEI e di PEP, da sottoporre, per l'approvazione, al consiglio di classe.

All'attuazione delle misure e degli interventi previsti nei PEI e nei PEP, approvati dal consiglio di classe, provvedono tutti i docenti della classe nonché il docente referente che cura in particolare:

- per ciascuno **studente con disabilità certificata ai sensi della legge n° 104/92**, la redazione del PEI avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, dello specialista o dello psicologo, che ha in cura lo studente, e con la collaborazione della famiglia dello studente. Il docente referente aggiorna il PEI entro l'ultimo anno scolastico di frequenza della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di primo grado, e ogni qualvolta si verificano circostanze che possono incidere sui contenuti dello stesso; cura inoltre la redazione, con cadenza annuale, del PEI avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, in coerenza con programmazione di classe.
- per ciascuno **studente con diagnosi di DSA** la redazione di un PDP che contiene le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento, concordato con tutti i docenti del consiglio di classe
- per ciascuno **studente con svantaggio per cui il consiglio di classe abbia deciso un percorso personalizzato**, la redazione di un PDP concordato fra tutti i docenti ed eventuali altri operatori, con la definizione del **periodo di attivazione**.

la promozione e il coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito dei PEI e dei PDP;

Su segnalazione dei docenti di classe, previo periodo di osservazione, viene effettuato uno screening con somministrazione di prove MT al fine di individuare il "caso" e segnalarlo alla ASL di competenza per il conseguimento della diagnosi e conseguente certificazione;

il costante **coinvolgimento della famiglia** dello studente;

la facilitazione dei **rapporti con i referenti** che seguono lo studente sotto il profilo sanitario e socio-assistenziale, promuovendo l'intervento coordinato dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con le altre attività sul territorio, gestite da enti pubblici e privati coinvolti nel percorso formativo;

la tenuta e l'aggiornamento della **documentazione** relativa allo studente con BES

ILDOCENTE REFERENTE PER ALUNNI ADOTTATI

Nel rispetto delle linee guida del 18/12/2014, il docente referente svolge compiti di accoglienza, informazione, coordinamento e consulenza.

- Mantiene i contatti con la famiglia, con la quale, tramite colloqui, valuta le competenze e i bisogni dell' alunno al fine di stabilire se vi è la necessità di elaborare un PDP.
- Comunica al Dirigente Scolastico le informazioni raccolte per valutare l' assegnazione alla classe secondo la normativa vigente.
- Fornisce informazioni ai docenti interessati.

DOCENTI DI SOSTEGNO

I docenti di sostegno:

- partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- supportano il Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervengono sul piccolo gruppo, con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- curano la rilevazione casi BES di classe;
- partecipano alla stesura e applicazione del PEI/PDP.

Progetto continuità con le scuole dell'infanzia del territorio

- incontri sistematici tra i docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche
- - progettazione congiunta e realizzazione di attività didattiche specifiche rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia.

- **-Progetto continuità con la scuola secondaria di I°**
- Promozione di attività per gli alunni di classe V
- - raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE E SPECIALISTICO

□ L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato nell'ambito del settore servizi sociali, del comune di Napoli, che fornisce l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap certificati ai sensi della L.104 art.3 com.3.

L'assistente alla comunicazione opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. Collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PEI con il Consiglio di Classe e partecipa ai GLH..

L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

PERSONALE NON DOCENTE

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche, che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

FAMIGLIA

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

❑ **Per la scuola dell'infanzia si adottano le seguenti procedure relative per la presa in carico di alunni con problematiche relative al disagio:**

- ❑ *incontro con i docenti di classe*
- ❑ *osservazioni in situazione della Funzione Strumentale*
- ❑ *confronto con i docenti dopo l'utilizzo della procedura osservativa allo scopo di individuare ulteriori strategie e modalità di intervento efficaci al contrasto del disagio*
- ❑ *incontro con le famiglie per un primo confronto, ed un eventuale accompagnamento e sostegno nella fase di riconoscimento del problema e di individuazione di un percorso da seguire*
- ❑ *eventuale contatto con specialisti dei servizi territoriali di riferimento*
- ❑ *confronto e collaborazione con specialisti*
- ❑ *verifica periodica dei risultati raggiunti*
- ❑ *accompagnamento dei bambini con problematiche specifiche nel delicato passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria con incontri di raccordo con la F.S. Area 3 Scuola Primaria*

La scuola ha istituito uno sportello di consulenza , per ogni plesso ,rivolto ai genitori e ai docenti di alunni B.E.S. al fine di coadiuvare e/o supportare i docenti e offrire accoglienza , consulenza e formazione in itinere ai genitori.

Il coordinatore per i Bisogni Educativi Speciali.

La funzione del coordinatore si caratterizza soprattutto come **supporto nell'offerta formativa dell'Istituto relativamente all'integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali**, in una prospettiva culturale e organizzativa in cui ogni docente contribuisce a rendere integranti ed inclusivi i percorsi scolastici che l'istituzione propone.

- **promuove la costruzione di una funzione diffusa** per cui i docenti riconoscono la complessità, la necessità di individuare insieme i problemi, vedono gli studenti con bes inseriti nel contesto scolastico e territoriale e i colleghi all'interno di una rete di relazioni culturale, organizzativa e istituzionale. Fornisce indicazioni ai genitori e ai docenti circa le procedure da seguire per istituzionalizzare e appurare l' eventuale disturbo.
- **supporta i colleghi nella realizzazione di esperienze, progetti, procedure** che possano essere formalizzate come scelte educative dell'istituto
- **cura in particolare le procedure** per:
 - la raccolta della documentazione relativa agli studenti con bes, elaborata dal docente referente
 - i contatti con gli operatori dei Servizi Sanitari e Sociali relative agli studenti con bes
 - i contatti con le famiglie degli studenti con bes
 - richiesta, individuazione e utilizzo delle risorse per i bes
 - l'accoglienza di studenti con bes all'inizio del percorso scolastico
 - l'accoglienza di studenti con bes in corso d'anno
 - il passaggio di informazioni relative a studenti con bes da un ordine di scuola all'altro
 - i contatti con soggetti e istituzioni extrascolastiche a supporto del percorso scolastico o per attivare percorsi integrati.

LA DOCUMENTAZIONE		
Documento	a cura di	Validità
A ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATE L 104/92		
CERTIFICAZIONE MEDICA (L 104/92 FASCIA A)	Commissione medica INPS su richiesta della famiglia dello studente	Permanente o annuale
DIAGNOSI FUNZIONALE (L 104/92 FASCIA A)	Unità Multidisciplinari dell'Azienda Sanitaria	Aggiornato periodicamente a cura dello specialista in relazione all'evoluzione dello studente o a fine di ciascun ciclo scolastico
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (L 104/92 FASCIA A)	Consiglio di Classe, genitori, operatori dell'Azienda Sanitaria ed eventuali agenzie educative extrascolastiche	Aggiornato periodicamente in relazione all'evoluzione dello studente (anche in corso d'anno se si evidenzino cambiamenti significativi; comunque almeno ogni due anni e nel passaggio da un grado all'altro)
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (L 104/92 FASCIA A)	Consiglio di Classe	Annuale
B ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI MISTI (DSA, ADHD, BORDELIN COGNITIVO...)		
DIAGNOSI E RELAZIONE CLINICA (DSA FASCIA B)	Neuropsichiatra di struttura sanitaria pubblica o accreditata su richiesta della famiglia dello studente	Aggiornato periodicamente a cura dello specialista in relazione all'evoluzione dello studente
PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (FASCIA B)	Consiglio di Classe	Annuale
C ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE, ADOTTATI		
PARERE (FASCIA C)	Su indicazione del Consiglio di classe in accordo con la famiglia dello studente, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche	Temporanea sulla base dell'evoluzione della situazione dello studente
PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (FASCIA C)	Consiglio di Classe	Temporanea sulla base dell'evoluzione del percorso scolastico

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti PRO-POSTA FORMATIVA

-**ICF- e inclusività didattica** : rivolto a tutti i docenti dell'istituto al fine di porre l'attenzione alla inclusività attraverso la costruzione di una rete dove ogni strategia metodologica ponga il focus sulla partecipazione attiva dell'istituzione scolastica, del territorio, delle famiglie attraverso la progressiva applicazione del modello dell'ICF.

-**Gruppo di formazione permanente** per tutti gli operatori coinvolti avvalendosi eventualmente della consulenza di esperto esterno (neuropsichiatra di riferimento della ASL).

- **Uso delle ITC per una didattica inclusiva avanzata**

-**Metodologie inclusive: ricerca-azione** da effettuarsi nel corso dell' intero anno scolastico coinvolgendo un intero plesso scolastico.

-**Autismo**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Valutazione inclusiva.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e ai PDP che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con BES. **La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI preso atto della dotazione organica assegnata all' istituto, esaminata la documentazione di ciascun alunno e i verbali dei singoli GLHO di verifica finale, tenuto conto delle reali problematiche di ogni bambino,

DEFINISCE

i seguenti criteri di ripartizione del monte ore, per i BES certificati ai sensi della L.104, con diagnosi funzionale

Criteri generali : SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA

1-ALUNNI CON L.104 art.3 comma1 lieve gravità 6 h.

2-ALUNNI CON L. 104 art.3 comma1 media gravità 12 , 18 h.

3- ALUNNI CON L. 104 art.3 comma3 24 h o più in base a quanto richiesto e segnato sul PEI compatibilmente con l' organico assegnato dal CSA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1-ALUNNI CON L.104 art.3 comma1 lieve gravità 6 h.

2-ALUNNI CON L. 104 art.3 comma1 media gravità 9, 12 ,h.

3- ALUNNI CON L. 104 art. 3 comma 3 18 h o più in base a quanto richiesto e segnato sul PEI compatibilmente con l' organico assegnato dal CSA

4-

-per gli alunni BES, ai sensi della L. 170\2010, adozione, da parte dei consigli di classe di misure compensative e dispensative, elaborando in accordo con le famiglie specifici PDP, calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

-per gli alunni BES, senza certificazione, adozione, da parte dei consigli di classe di misure compensative e dispensative, elaborando in accordo con le famiglie specifici PDP, calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita con durata **temporanea sulla base dell'evoluzione del percorso scolastico.**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Contatto e collaborazione con le ASL territoriali

- Contatto e collaborazione con il Comune di Napoli Servizio Politiche Sociali
- Contatti e collaborazione con i servizi sociali.
- Partecipazione ai gruppi di lavoro del GPA
- Partecipazione incontri CTS e CTI

□ Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione:
fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini;
utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...); fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico)

→incrementa l'apprendimento

□ Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)

-LIM Utilizzi multiformi:

permette di accedere a quantità infinita di informazioni, visualizzazione di filmati o immagini;
interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi);
costruzione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzandole in modo flessibile (eventuale consegna agli alunni copia della lezione o delle attività proposte in formato cartaceo o digitale);
favorisce e promuove l'interazione lasciando spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo
→favorisce apprendimento costruttivo ed esplorativo;
per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle...).

- Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si impegna ad un continuo miglioramento :

- risorse umane attraverso corsi di formazione e informazione e adeguati riscontri nel FIS.

Per le risorse strutturali si interfacerà con i CTS, CTI, l'ente comunale di riferimento e l'ASL

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola si impegna a perseguire, attraverso reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici, enti del privato sociale e del volontariato, ecc.) finalizzati all'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nell'interno dell'istituzione scolastica sono state istituite quattro figure strumentali che si occupano dei BES (DISPERSIONE E ORIENTAMENTO- INCLUSIONE).
 E' presente inoltre un gruppo di studio per i curricoli verticali e per la valutazione.
 Entrambi i gruppi si occupano dell'accompagnamento degli alunni nei diversi ordini di scuola.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES per l'a.s. 2016-17 nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°
alunni con disabilità	N° 2	N° 24	N 13
alunni con DSA		N° 4	N° 8
alunni stranieri non alfabetizzati			
alunni con disagio socio culturale/altro		N° 2	N°25
alunni con disagio comportamentale			N°15

Totale alunni con BES 93

Il quadro generale della distribuzione degli alunni adottati nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°
Alunni adottati		4	

Totale alunni adottati n. 4

Si sottolinea, come da verbale del GLI, del 23-06-2017 agli atti della scuola, che l'attuazione del suddetto è strettamente subordinata alla effettiva fruizione delle risorse specifiche in quanto risulterebbe difficile demandare tutto alle sole risorse della scuola.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29-06 2017(delibera n.44)

Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.) per l' a.s. 2017

PROCEDURE DI ACCOGLIENZA E CONTINUITA'**Alunni diversamente abili**

Le seguenti procedure intendono tracciare un percorso che s'intreccia pienamente con quello previsto per ogni alunno, arricchito soltanto in alcuni aspetti, in modo da facilitare l'inclusione degli alunni BES e delineare prassi condivise di carattere:

- **amministrativo e burocratico** (documentazione necessaria)
- **comunicativo e relazionale** (prima conoscenza)
- **educativo-didattico** (accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica con la condivisione della progettualità tra tutti gli insegnanti)
- **sociale** (rapporti di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio per la costruzione del "**progetto di vita**")

Inoltre, le stesse si propongono di:

-definire pratiche condivise tra i docenti dei tre ordini di scuola nella nostra Istituzione;

-facilitare l'ingresso a scuola degli alunni diversamente abili e di sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;

-promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali.

PROCEDURE CONTINUITA' E ACCOGLIENZA		
FASI	AZIONI	TEMPI
Iscrizione	In caso di nuovo alunno, la famiglia procederà con l'iscrizione presso la Segreteria e farà pervenire la documentazione necessaria. Lo staff di dirigenza di competenza incontrerà i genitori per una prima ricognizione dei bisogni dell'alunno/a. Richiesta di GLH dedicato	Di norma entro febbraio
Pre-accoglienza attraverso il progetto continuità	Incontri tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore e docenti di sostegno al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola attraverso azioni mirate	Settembre/ ottobre
	-Realizzazione di attività di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno ed il nuovo contesto scolastico all'interno del Progetto Continuità di Istituto .	Dicembre - maggio
	-Verificare il progetto di continuità e pianificare l'ingresso nella nuova scuola. -Verificare il raggiungimento degli obiettivi del percorso educativo individualizzato e descrivere le competenze dell'alunno in uscita individuando punti di forza e di debolezza ed indicando le strategie da mettere in atto nell'anno scolastico successivo.	Maggio

	- incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola per un preliminare scambio di informazioni sull'alunno e per relazionare sul percorso attuato nei diversi contesti di vita dall'alunno. - ulteriori incontri finalizzati alla comunicazione della documentazione specifica e di informazioni analitiche utili per la formulazione del nuovo piano educativo individualizzato.	Giugno/settembre
Passaggio all'ordine di scuola successivo e Accoglienza	Durante la prima settimana di scuola verranno proposte attività finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno nel nuovo ambiente scolastico. Compatibilmente con le esigenze di servizio, i docenti di sostegno e/o i docenti di sezione o di classe degli alunni potranno seguire, per un breve periodo, il loro inserimento nel nuovo contesto scolastico.	Prima settimana di scuola
Condivisione	-I nuovi docenti dell'alunno potranno consultare itinerare gli ex docenti per qualsiasi informazione e/o condivisione di problematiche emerse. -Periodici rapporti di collaborazione tra scuola, famiglia, ASL e territorio	Durante l'anno

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI

PREMESSA

Dal 2000 al 2013 sono entrati in Italia in adozione 42048 bambini, giunti anche nelle nostre scuole; nel 2013 sono entrati in Italia 2825 bambini provenienti da 56 paesi diversi (Federazione Russa, Etiopia, Polonia, Brasile, Colombia). L'età media di ingresso in Italia dei bambini si attesta ormai da tempo intorno ai 6 anni.

IN CAMPANIA

La Campania ha accolto nel 2013, 270 bambini (17 in più rispetto al 2012), registrando un incremento in controtendenza del 6,7% . (DATI ISTAT)

È in questo quadro che si inserisce il seguente Protocollo che, alla luce delle nuove

Linee di indirizzo nazionali del 18/12/14

- contiene criteri, principi, indicazioni per l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati;
- traccia le varie fasi dell'accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni provenienti da adozione internazionale.

Il Protocollo costituisce dunque il primo passo verso l'inclusione degli alunni adottati che si iscrivono nella nostra scuola, sia giunti nel nostro paese in primissima età che di età superiore.

1. ASPETTO AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO-INFORMATIVO

Iscrizione:

Dall'anno scolastico 2013/2014, per le scuole statali le procedure da seguire per l'iscrizione alle prime classi, fatta eccezione per la scuola dell'infanzia, avviene esclusivamente online. La famiglia che adotta internazionalmente, tuttavia, potrebbe non essere subito in possesso del codice fiscale del minore o di tutta la documentazione definitiva. La presentazione della domanda di iscrizione online è comunque consentita anche in mancanza del suddetto codice fiscale, essendovi una "funzione di sistema" dedicata che consente l'emissione di un codice provvisorio. In ogni caso, poiché non può essere possibile prevedere il momento di arrivo dei bambini nei nuclei familiari adottivi, è comunque consentito alle famiglie - sia nei casi di adozione nazionale che internazionale - di iscrivere ed inserire i figli a scuola in qualsiasi momento dell'anno, anche dopo la chiusura delle procedure online, presentando la domanda di iscrizione direttamente a scuola .

È inoltre previsto che, in caso di adozioni nazionali delicate (affido o adozione a "rischio giuridico") al fine di garantire protezione e riservatezza ai minori, "l'iscrizione venga effettuata dalla famiglia affidataria recandosi direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta", quindi senza dover obbligatoriamente usare la piattaforma delle iscrizioni online

Tempi d'inserimento

Al fine di facilitare e supportare la costruzione dei legami affettivi con le nuove figure genitoriali, sarà possibile, in casi particolari e attentamente valutati, procrastinare l'inizio del percorso scolastico di alcuni mesi e se necessario prevedere una riduzione dell'orario scolastico (esonero dei pomeriggi per permettere la frequentazione di altre esperienze).

Le tempistiche effettive di inserimento vengono, dunque, decise dal Dirigente scolastico, sentito il Team dei docenti, in accordo con la famiglia e con i servizi pubblici e/o privati che sostengono ed accompagnano la stessa nel percorso adottivo.

Scelta della classe di ingresso

Si dovrà tener conto delle informazioni raccolte nella fase di dialogo Scuola-Famiglia, nonché delle relazioni dei servizi pubblici e/o privati che accompagnano la fase post-adottiva.

Il Dirigente deciderà la classe d'inserimento in accordo con la famiglia, recependo, se presenti, i pareri dei professionisti che seguono il minore, considerando anche la possibilità, in casi particolari (ad es. carente scolarizzazione pregressa, lingua d'origine molto diversa dall'italiano) di inserire il minore in una classe inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica.

2. ASPETTO COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Il momento dell'accoglienza e del primo ingresso sono fondamentali per il benessere scolastico di ogni bambino ed in particolare di quelli adottati, sia nazionalmente che internazionalmente.

La "buona accoglienza" può svolgere un'azione preventiva rispetto all'eventuale disagio nelle tappe successive del percorso scolastico. Al primo contatto con la scuola, prima di iscrivere il figlio o la figlia, i genitori potranno ricevere informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, il POF adottato nella scuola, i tempi di inserimento tramite un colloquio con il docente referente il quale:

- esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;

- convoca al primo incontro con la famiglia gli operatori sociali che hanno seguito l'adozione e un insegnante della classe che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;

- effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni sulla situazione familiare, la storia personale dell'alunno e della famiglia adottiva dal momento in cui è stata decisa l'adozione, la storia scolastica e la situazione linguistica dell'alunno (nel caso di alunno proveniente da paese straniero);

- convoca un secondo incontro con la famiglia adottiva, questa volta con l'alunno presente, per effettuare, tramite un colloquio, una prima valutazione delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi dell'alunno al fine di fare il punto della situazione e poter stabilire, se vi è la necessità di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP);

- fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;

- fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;

- comunica al Dirigente Scolastico le informazioni raccolte per valutare l'assegnazione alla classe secondo la normativa vigente;

- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.

3. ASPETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

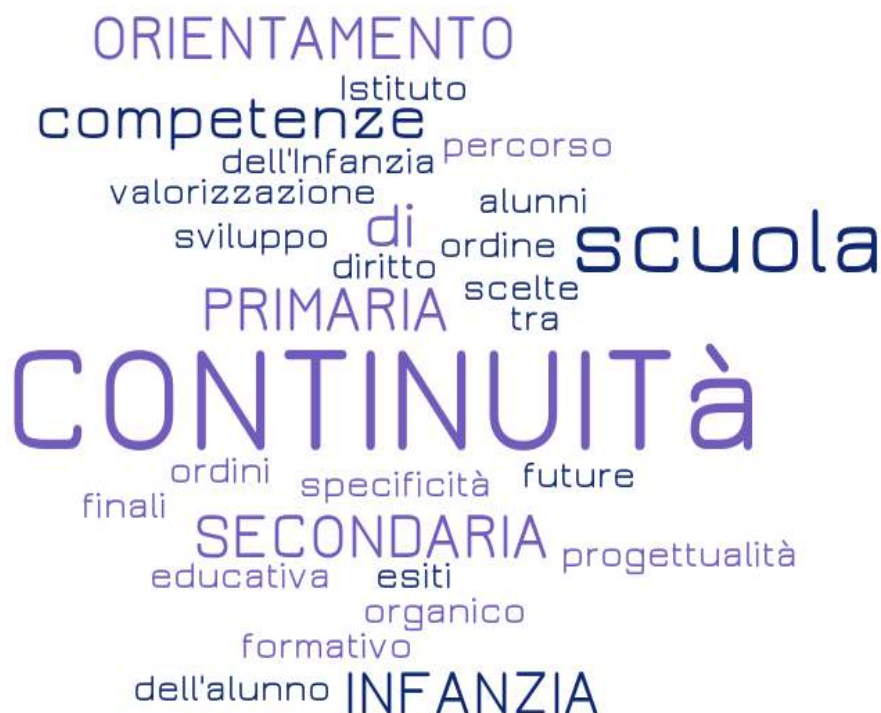
Gli insegnanti di classe favoriscono l'accoglienza e la conoscenza del nuovo alunno con i nuovi compagni e il nuovo ambiente; adottano modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi le attività di verifica e di valutazione (Piano di studio Personalizzato) nei casi in cui si ritenga necessario; infine mantengono contatti costanti con la famiglia e l'insegnante referente per l'inserimento di alunni adottati.

L'insegnante referente, offre supporto agli insegnanti di classe nella predisposizione di un Piano di Studi Personalizzato , nel caso di alunni con difficoltà di apprendimento, nonché l'attivazione di corsi di alfabetizzazione della lingua italiana come lingua 2, nel caso di alunni provenienti da paese straniero.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni adottati, il docente porrà attenzione soprattutto al percorso dell'alunno, ai passi realizzati, alla motivazione e all'impegno e, soprattutto, alle potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione dello sviluppo dell'alunno.

Le Linee di indirizzo precisano inoltre che l'eventuale elaborazione di un PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati, mettendo in campo tutte le strategie educative e didattiche ritenute opportune nella fase di accoglienza e/o di transizione tra ordini e gradi di scuola. In ogni caso, ciò non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento), con la conseguenza che la valutazione avviene nelle forme e nei modi previsti dal D.P.R. 122/2009 per tutti gli alunni.

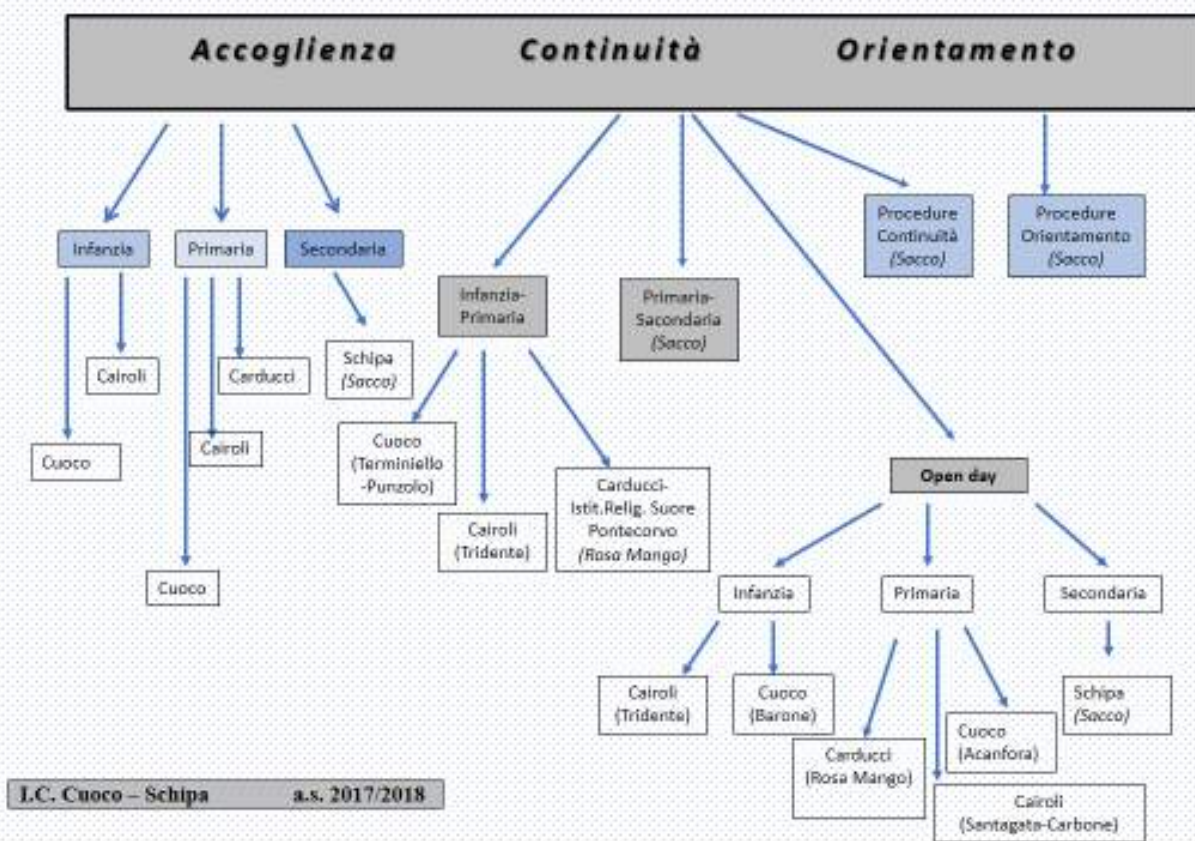
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO SCOLASTICO



La continuità educativa ha lo scopo di “garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo”(C.M. n.339(18/11/1992) , orientato alla valorizzazione delle competenze che un alunno ha già acquisito, riconoscendo le specificità di ogni ordine di scuola.(C.M. 339/92).Il nostro Istituto seguendo le suddette direttive ha progettato una specifica progettualità tra ordini di scuola per assicurare “continuità” nello sviluppo delle competenze degli alunni a partire dalla scuola dell’Infanzia fino ad orientarli nelle scelte future, monitorandone anche gli esiti finali. Ne conseguono costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale che vedono impegnati i docenti dei tre ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come:

- collaborazione tra i docenti dell’anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d’informazioni, mediante l’utilizzo di strumenti comuni;
- progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni
- coordinamento dei curricoli-promozione della continuità orizzontale con incontri scuola-famiglia, rapporti com gli enti Locali, le Unità sanitarie, le Associazioni del territorio.

Le seguenti procedure di continuità ed orientamento delineano il piano di lavoro progettato a cui sottendono obiettivi comuni, buone pratiche e strategie che la nostra scuola intende perseguire per poter rispondere ai traguardi di continuità ed orientamento fissati nell’azione specifica del PDM.



PROCEDURE CONTINUITA' verticale ed orizzontale	
Azioni	Tempi
Incontro informativo, dopo l'assegnazione delle classi, tra docenti delle classi uscenti e di nuova formazione	Settembre
Pianificazione Progetto Accoglienza con particolare attenzione agli alunni BES	Settembre
Incontro informativo scuola- famiglia per i nuovi iscritti	Settembre
Realizzazione Progetto Accoglienza per i nuovi iscritti alle classi iniziali dei tre ordini di scuola	Settembre
Incontri di raccordo tra insegnanti di intersezione e classi parallele per la per la condivisione di buone pratiche e la pianificazione didattica: programmazione, individuazione di prove di verifica e test comuni per le classi parallele/sezioni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado - progetti comuni per sezioni/ classi parallele	Settembre :incontri periodici durante l'intero anno scolastico
Pianificazione di Progetti di raccordo con il Territorio e/o con risorse esterne alla scuola	Settembre /ottobre
Monitoraggio gradimento Progetto Accoglienza	Ottobre
Incontri della Commissione Continuità e lo Staff di Dirigenza di competenza per la seguente pianificazione: - Open Day - Progetto Continuità : attività laboratoriali comuni tra alunni delle classi ponte In-	Settembre /ottobre/novembre

Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria	
Incontro informativo sulle azioni di continuità tra i genitori delle classi quinta di scuola primaria e i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado	Dicembre
Iniziative di raccordo pedagogico Scuola Infanzia e Nido da monitorare periodicamente	Novembre febbraio
Realizzazione dell'Open Day nei tre ordini di scuola	Gennaio
Elaborazione/ridefinizione delle schede di passaggio per la valutazione delle competenze degli alunni in uscita funzionali alla formazione delle classi ed elaborate dallo staff di competenza	Febbraio
Raccolta delle schede di passaggio degli alunni per la rilevazione dati e successiva elaborazione	Aprile
Stesura e compilazione della certificazione delle competenze degli alunni in uscita di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado	Maggio/giugno
Monitoraggio gradimento Progetto Continuità	Maggio
Raccolta attraverso un apposito modello dei dati relativi agli esiti degli alunni al termine degli anni ponte (a.s.2016/17) per la futura valutazione degli esiti a distanza.	Giugno
Raccolta degli esiti degli alunni delle classi ponte (a.s.2015/16 dell'Infanzia e Primaria) presso la nostra Istituzione per la valutazione degli esiti a distanza.	Giugno
Richiesta degli esiti finali degli ex alunni della nostra Istituzione (Secondaria di 1° e 2° grado) alle nuove scuole di appartenenza per la verifica dell'andamento degli stessi attraverso una valutazione degli esiti a distanza (fase di sperimentazione).	Giugno
Formazioni delle nuove classi iniziali a.s.2016/17	Giugno /Luglio

Progetto Continuità

"Napoli città d'arte"



Il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno.

Quest'anno Il progetto educativo – didattico di continuità **"Napoli città d'arte"** è nato dall'esigenza di far conoscere il territorio a tutti gli alunni, attraverso esperienze dirette, concrete e coinvolgenti.

L'idea dell'arte come tema centrale del progetto Continuità nasce dalla circostanza che il 2018 è stato indicato come l'anno Europeo del patrimonio culturale.

Obiettivi

Il progetto si pone come obiettivo quello di presentare ai bambini il l'opera d'arte, affinché familiarizzino con gli elementi che lo compongono o con i materiali di cui essa è costituita, o con i percorsi di conoscenza attraverso i quali è possibile sviluppare un sentimento di identità e appartenenza al proprio territorio e alle proprie ricchezze artistiche.

Le attività proposte saranno modulate a seconda della fascia d'età dei bambini, nel rispetto dei loro tempi di apprendimento, per far vivere loro esperienze significative e finalizzate allo sviluppo relazionale e cognitivo.

“L'orientamento, nel quadro delle finalità educative e delle scelte formative strategiche del PTOF e del PDM dell'Istituto, è articolato in un percorso continuo nei tre ordini di scuola che favorisca negli alunni:

- l'acquisizione consapevole della propria identità;
 - lo sviluppo di conoscenze essenziali necessarie per osservare la realtà e coglierne gli aspetti più significativi rispetto alla progettualità personale;
 - l'acquisizione della fiducia in sé stessi per poter gestire e realizzare un autonomo e responsabile progetto di vita;
 - l'acquisizione di una identità personale e sociale imperniata su conoscenze, valori e interessi;
 - l'acquisizione di abilità e capacità orientative essenziali per inserirsi nel contesto sociale;
- Inoltre lo stesso itinerario di Orientamento accompagnerà e supporterà le famiglie nelle scelte educative dei propri figli.

PROCEDURE ORIENTAMENTO	
Azioni	Tempi
Adeguamento procedure Orientamento	Settembre ottobre
Didattica orientativa: raccordo curricolare fra i tre ordini di scuola attraverso la progettazione d'Istituto per competenze e la preparazione delle prove di ingresso	Settembre ottobre
Promozione di attività di orientamento informativo	Settembre ottobre
Incontro con genitori e alunni delle classi terze di scuola Secondaria di 1° grado per: - illustrare le linee del Progetto Orientamento -fornire loro un quadro esplicativo delle Scuole Secondarie di 2° grado e delle varie opportunità di scelta degli alunni	Dicembre
Contatti con le Scuole Secondarie di 2° con le quali intraprendere relazioni proficue e concordare la programmazione delle uscite per partecipare a eventuali laboratori proposti e agli open-day orientativi.	Dicembre gennaio
Somministrazione agli alunni delle classi terze di un questionario orientativo	Dicembre
Raccolta, monitoraggio e valutazione del “Questionario orientativo”	Gennaio
Compilazione delle prime due colonne della proposta orientativa (vedi allegato 2) da effettuarsi ad opera della Consiglio di classe, tenendo conto delle preferenze degli alunni evinte dal questionario, e sulla base dell'andamento triennale e delle competenze raggiunte dagli alunni. La compilazione della tabella 2 con la proposta di orientamento, sarà effettuata nell'ambito dei consigli di classe che si tengono allo scadere del primo quadrimestre per gli scrutini	Fine gennaio
Incontro orientativo dei docenti della Scuola dell'Infanzia, con supporto della scheda di valutazione intermedia, con i genitori degli alunni dell'ultimo anno anticipatari	Gennaio febbraio
Stipula dei Protocolli di Intesa con le Scuole Secondarie di 2° grado accoglienti gli alunni in uscita dalla nostra Istituzione. L'Intesa sarà finalizzata alla raccolta dei dati sull'andamento scolastico degli stessi per la valutazione degli esiti a distanza (fase di sperimentazione).	Marzo
Monitoraggio del Consiglio orientativo(scuola dell'Infanzia)	Giugno
Per la Secondaria di I°, inserimento del consiglio orientativo nella terza colonna della proposta orientativa (allegato2) nell'ambito dei consigli di classe da effettuarsi durante gli scrutini finali.	Giugno

PROGETTI ORIENTAMENTO

Il successo scolastico e formativo

Progetto in rete con le Scuole Secondarie di 2° grado del territorio

“Orientamento e continuità scuola secondaria di 1° e 2° grado:

“Il successo scolastico e formativo”

Il progetto è nato con l’obiettivo di

-mettere in comune risorse, esperienze e idee per favorire la realizzazione di progetti integrati di ambito territoriale finalizzati alla realizzazione dell’orientamento, dell’obbligo scolastico e formativo anche attraverso iniziative comuni

-affinare le pratiche di orientamento

-analizzare e confrontarsi sui bisogni formativi degli studenti del territorio

-collaborare per una maggiore circolazione di informazioni , relative agli esiti a distanza degli studenti

Orientarsi: a scuola di Arti e Mestieri

Progetto

“Orientarsi : a scuola di arti e mestieri”

ha come scopo primario l’incusione e la prevenzione della dispersione scolastica nonché l’orientamento verso indirizzi di studio professionale per gli alunni, in uscita delle classi terze, che presentano difficoltà di apprendimento, difficoltà relazionali, disagio e svantaggio socio-economico e culturale. I ragazzi verranno coinvolti in laboratori operativi di arti e mestieri da svolgersi gratuitamente presso l’Associazione di volontariato E.L.F.A.N, le botteghe artigiane e gli esercizi commerciali presenti nel quartiere.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

COMPETENZE
discipline
CURRICOLO
APPRENDIMENTO
PROGETTAZIONE
educativa
PER DIDATTICA
SETTIMANA
unità

Una delle aree di processo individuate come funzionali al raggiungimento dei traguardi a lungo termine espressi nel Piano di Miglioramento della nostra scuola è quella della progettazione. Si ritiene difatti che si possa contribuire ad incrementare il successo formativo degli alunni:

- **progettando attraverso una didattica delle competenze**, strumento indispensabile per costituire un motivo di rinnovamento della prassi scolastica. La scuola ha finalizzato il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. La progettazione di esperienze significative è pensata quindi in funzione dello sviluppo di competenze autentiche, tali da essere trasferibili in ogni contesto esperienziale, non solo in quello scolastico.
- **diffondendo la pratica del lavoro cooperativo** all'interno del gruppo docenti, elemento essenziale per la condivisione di buone pratiche ed il raggiungimento di obiettivi comuni;
- **incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica** nell'Istituto attraverso la divulgazione dei risultati della ricerca educativa nella didattica.

Punti di riferimento per la progettazione sono:

- le Indicazioni Nazionali 2012
- Il Curricolo d'Istituto delle Competenze trasversali in linea con le **Competenze Chiave Europee** (Raccomandazione del Parlamento Europeo - 2006)
- il Curricolo di Istituto, elaborato secondo le Indicazioni 2012, e costruito in verticale tra gli ordini di scuola, per creare continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola in poi.
- **Competenze chiave per la cittadinanza** "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", D.M. n. 139 del 22 agosto 2007)

Gli incontri periodici di progettazione sono organizzati per i seguenti scopi:

- *programmazione educativa-didattica di:*

-intersezione nella Scuola dell'Infanzia

-interclasse/ team docente nella Scuola Primaria

-disciplinare di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

-dipartimenti e consigli di classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

- *programmazione didattica per ambiti disciplinari per classi parallele e per dipartimenti*
- *progettazione di unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze*
- *condivisione di attività, prove di verifica comuni e compiti di realtà*
- *definizione di criteri di valutazione comuni delle prove*
- *analisi delle scelte adottate e revisione della progettazione*

***Modelli per la progettazione**

-modello per l'elaborazione della programmazione educativo –didattica annuale;

-modello per la programmazione didattica di classe;

-modello per la programmazione interdisciplinare;

-modello per le unità di apprendimento e compiti di realtà;

-modello per la progettualità d'Istituto

*I modelli sono agli atti della scuola e pubblicati sul sito della scuola in Area Riservata

LA VALUTAZIONE



RIFERIMENTI NORMATIVI

- ❖ Legge n. 169 del 30/10/2008;
- ❖ DPR n. 122 del 22/06/2009;
- ❖ Legge n. 170 dell' 8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico);
- ❖ D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni attuative della L. n.170);
- ❖ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione D.M. 16 novembre 2012, n. 254.
- ❖ D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze Chiave e di Cittadinanza

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, ha individuato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze Chiave e di cittadinanza degli alunni del 1° ciclo d'Istruzione per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e, nella considerazione della funzione formativa della valutazione nell'accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento attraverso la definizione di descrittori per disciplina e la elaborazione di rubriche di valutazione.

La valutazione secondo i principi già citati dalla legge 107 ed inseriti nell'art.1 e 3 del decreto 62, ha per oggetto:

- il processo formativo
- i risultati di apprendimento
- il comportamento con riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- ha finalità formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione

La valutazione si estrinseca in tempi e modalità diversi:

Valutazione Diagnostica: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. Strumenti a tal fine sono: osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate, prove comuni di ingresso (concordate per classi parallele), libere elaborazioni;

Valutazione Formativa: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori;

Valutazione Periodica: intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale). Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico (che riguarda solo la scuola primaria). Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie (Legge n.169/2008);

Valutazione Orientativa: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

La valutazione è effettuata:

- **Con voti espressi in decimi**

- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti (art. 3, c. 1 della legge n. 169/2008)
- la valutazione dell'esame finale del II ciclo
- il comportamento nella scuola secondaria di I grado

- **Con giudizio**

- il comportamento nella scuola primaria
- la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica oppure dell'attività alternativa all'IRC

- **Con livelli**

- le rubriche di valutazione d'Istituto
- la certificazione delle competenze, documento che accompagna quello di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e viene rilasciata al termine della classe quinta di Scuola Primaria, e della terza classe di Scuola Secondaria di I grado. Essa attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite, tenendo conto del percorso scolastico e del Profilo dello studente (Indicazioni Ministeriali per il curriculum D.M.254/2012).

La valutazione periodica e finale degli alunni è compito:

- dei docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali;
- dei docenti che insegnano religione cattolica o attività alternativa ad essa partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono del loro insegnamento; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi;
- dei docenti di sostegno che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

In quest'ottica, il nostro Istituto adotta ormai da anni un sistema di autovalutazione dei livelli di apprendimento degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado attraverso prove strutturate per classi parallele o per dipartimenti disciplinari con l'utilizzo di criteri comuni di valutazione nelle due discipline monitorate dall'Invalsi, italiano e matematica. Da quest'anno, si monitoreranno con prove strutturate anche i livelli di apprendimento per la lingua inglese. Il monitoraggio d'Istituto continuerà ad essere effettuato sia sulle competenze acquisite da ciascun alunno sia sui livelli di apprendimento per le singole classi, per plessi, per Istituto e i dati saranno confrontati con quelli nazionali rilevati dall'Invalsi. Per tutte le altre discipline verranno effettuate prove di verifica soggettive utilizzando gli stessi criteri di valutazione.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e soggettive, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Si valuteranno altresì le competenze chiave per l'apprendimento permanente e che costituiscono l'obiettivo formativo del sistema educativo italiano. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)):

- comunicazione nella madre lingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

e le competenze Chiave di Cittadinanza previste dal Ministero a conclusione dell'obbligo scolastico. (DM n. 139 del 22.08.2007)

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare le informazioni

Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning).

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva facendo riferimento alla seguente tabella:

LIVELLO	VOTO
Eccellente (1° fascia)	10
ALTO (2° fascia)	9
MEDIO ALTO (3° fascia)	8
MEDIO/ (4° fascia)	7
MEDIO BASSO (5° fascia)	6
BASSO (6° fascia)	5
	4

La situazione intermedia e finale verrà valutata con prove quali .

- **osservazioni periodiche**
 - sul rendimento scolastico (partecipazione, impegno, metodo di studio, ecc.)
 - sull' aspetto socio-relazionale (nei confronti dei coetanei, degli adulti, della scuola)
- **prove scritte**
 - oggettive: strutturate e sottoposte a monitoraggio d'istituto (in ingresso, in itinere e finali);
 - soggettive: questionari a risposte aperte o chiuse, relazioni, temi/comпонimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo...non sottoposte a monitoraggio d'istituto;
- **prove orali**
 - conversazioni, colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte...
- **prove pratiche**
 - attività di apprendimento significativo centrate su compiti reali e prodotti
- **Rubriche di valutazione sulle Competenze Chiave europee e di Cittadinanza**
- **Rubriche di valutazione per le discipline: italiano, matematica e inglese**
- **Rubriche di valutazione Religione cattolica**

Istruzioni per il calcolo del voto in decimi per le prove strutturate d'Istituto

Per la formulazione del voto in decimi si fa riferimento alla griglia allegata. COME? Si stabilisce il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti da ogni prova.

Si conta il NUMERO delle RISPOSTE ESATTE, lo si moltiplica X100 e si divide il risultato ottenuto per il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti dalla prova.

A = NUMERO TOTALE dei quesiti della prova

B = NUMERO RISPOSTE ESATTE

VOTO = (B X 100) : A

ESEMPIO: A = 30 B = 21 VOTO = (21 X 100) : 30 = 2 100 : 30 = 70 %
che nella seguente griglia corrisponde al voto 7.

%	Decimi
49 – 50 – 51 – 52 – 53	5
54 – 55 – 56 – 57 – 58	5 ½
59 – 60 – 61 – 62 – 63	6
64 – 65 – 66 – 67 – 68	6½
69 – 70 – 71 – 72 – 73	7
74 – 75 – 76 – 77 – 78	7½
79 – 80 – 81 – 82 – 83	8
84 – 85 – 86 – 87 – 88	8½
89 – 90 – 91 – 92 – 93	9
94 – 95 – 96 – 97 – 98	9½
99 – 100	10

Coinvolgimento degli alunni nel processo valutativo

Gli alunni vengono coinvolti attivamente e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano il loro apprendimento e impegno e concorrano alla formazione della personalità.

I docenti del consiglio di classe/interclasse informano gli alunni:

- circa le competenze e i risultati attesi;
- circa gli obiettivi d'apprendimento oggetto di verifica scritta e orale, le modalità dello svolgimento delle prove e i relativi criteri di valutazione;
- circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica.

Al termine delle verifiche i docenti propongono agli alunni azioni di riflessione sui risultati raggiunti per capire i motivi delle difficoltà incontrate ed individuare le azioni di miglioramento introducendo alcune esperienze di **autovalutazione**: analisi e riflessione sugli aspetti interni ed esterni, cause di successi ed insuccessi per gli studenti.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

-Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione deve essere la risultante dell'unanimità dei voti espressi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline;

-la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati secondo i criteri generali delineati nella tabella che segue.

Dal corrente anno scolastico per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri per la valutazione sommativa, periodica e finale degli apprendimenti in funzione dell'attribuzione dei voti alle singole discipline. Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate e delle prove di verifica;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- la padronanza delle competenze;
- I progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

TABELLA A

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO Criteri di valutazione degli apprendimenti	
Voto	DESCRIPTORI
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Eccellente padronanza delle abilità e delle strumentalità della disciplina. Notevole capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale. Uso sicuro e critico di concetti, procedure, strumenti linguaggio disciplinare.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva. Piena padronanza delle abilità strumentali della disciplina; piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi. Ottima capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Uso sicuro e preciso di concetti, procedure, strumenti e linguaggio disciplinare.
8	Buone conoscenze e chiarezza espositiva. Positiva padronanza delle abilità strumentali della disciplina; Apprezzabile capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi; buone capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Uso autonomo e corretto di procedure, strumenti e linguaggio disciplinare.
7	Conoscenze pertinenti, sostanziale padronanza delle abilità e delle strumentalità della disciplina; discreta capacità di comprensione e di organizzazione dei contenuti appresi. Adeguate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Uso discreto di procedure, strumenti e linguaggio disciplinare.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari della singola disciplina, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva. Limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Uso meccanico di procedure, strumenti e linguaggio disciplinare.
5	Conoscenze frammentarie, generiche e lacunose; esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali in situazioni note. Scarsa autonomia nell'uso di procedure, strumenti e linguaggio disciplinare.
4	Conoscenze scarse e lacunose; esposizione impropria e scorretta, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali in situazioni semplici e note. Scarsa autonomia nell'uso di procedure, strumenti e linguaggio disciplinare.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La definizione di modalità comuni per la valutazione del comportamento vuole assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998.e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha, quindi, definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio

SCUOLA PRIMARIA						
RUBRICA VALUTATIVA per il Comportamento						
CRITERI	Indicatori di osservazione					
	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	ottimo
	4/5	6	7	8	9	10
Rispetto di sé	Ha un comportamento per niente personale.	Non manifesta cura personale.	Manifesta cura personale.	Manifesta buona cura personale.	Manifesta piena cura personale.	Manifesta ottima cura e ordine personale,.
Rispetto degli altri	rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Non ha accettazione delle opinioni altrui e della diversità.	Spesso non ha rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Ha un comportamento poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Non sempre ha rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Ha un comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Ha rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Ha un comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Ha pieno rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Ha un comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Ha pieno e consapevole rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Ha un comportamento mature e pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.
Rispetto delle regole di convivenza civile	Non accetta le regole di convivenza civile e democratica	Non ha accettazione delle opinioni altrui e della diversità. Mostra un'incostante accettazione delle regole di convivenza civile e democratica	Ha una adeguata accettazione delle opinioni altrui e della diversità. Mostra una osservanza delle regole di convivenza civile e democratica	Ha una adeguata accettazione delle opinioni altrui e della diversità. Mostra una regolare osservanza delle regole di convivenza civile e democratica	Ha una piena accettazione delle opinioni altrui e della diversità. Mostra pieno e consapevole rispetto di convivenza civile e democratica	Ha una consapevole accettazione delle opinioni altrui e della diversità. Mostra pieno e consapevole rispetto delle regole di convivenza civile e democratica.
-Frequenza	irregolare	Frequenza molto discontinua	Frequenza discontinua	Frequenza regolare	Frequenza assidua	Frequenza assidua

I.C.9Cuoco-Schipa-Napoli

Partecipazione al dialogo educativo	Non partecipa alle attività scolastiche manifestando unività scolastiche e continuo disturbo delle lezioni e alle persone . Incorre frequenti richiami scritti e comuni cazioni alla famiglia.	Mostra una discontinua partecipazione alle attività scolastiche e frequente disturbo delle lezioni. Raramente esegue compiti assegnati; rifiuta l'impegno, ha una scarsa iniziativa didattica.	Mostra una partecipazione non sempre attiva alle attività scolastiche con episodi. Spesso non esegue compiti assegnati ed ha una scarsa iniziativa didattica.	Mostra un buon interesse per la vita scolastica. Partecipa con regolarità alla vita della classe. Buono il suo spirito d'iniziativa	Mostra interesse vivo nella vita scolastica. Partecipa attivamente alla vita della classe mostrando iniziativa nei vari progetti didattici	Mostra interesse vivo e costante nella vita scolastica. Partecipa attivamente e in modo propositivo alla vita della classe.
Spirito di iniziativa						
Interesse						
Impegno	Non è responsabile dei propri doveri scolastici; E' discontinuo e scorretto nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici. Assume atteggiamenti e ruoli di scarsa partecipazione comunitaria e Il comportamento globale è poco accettabile ; non è globalmente non è disponibile ad ascoltare i richiami.	Non è responsabile dei propri doveri scolastici; E' discontinuo e scorretto nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici. Assume atteggiamenti e ruoli di scarsa partecipazione comunitaria e Il comportamento globale è poco accettabile ; non è globalmente non è disponibile ad ascoltare i richiami.	Non sempre è responsabile dei propri doveri scolastici; E' poco puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici. Assume atteggiamenti e ruoli non sempre di partecipazione comunitaria e Il comportamento globale è poco accettabile ; non è globalmente non è disponibile ad ascoltare i richiami.	E' adeguatamente responsabile dei propri doveri scolastici; E' solitamente puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici. Assume generalmente atteggiamenti e ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	E' consapevole e responsabile dei propri doveri scolastici; E' attento e puntuale nello svolgimento di impegni scolastici ed extrascolastici. Assume responsabilità e atteggiamenti e ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	E' pienamente consapevole e responsabile dei propri doveri scolastici; E' attento, riflessivo e puntuale nello svolgimento di impegni scolastici ed extrascolastici. Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
Responsabilità						
Relazionalità	Ha rapporti molto problematici e un comportamento scorretto verso compagni, docenti e personale scolastico ;	Ha rapporti problematici e un comportamento poco corretto verso compagni, docenti e personale scolastico.	Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe. Non discrimina il fenomeno del bullismo.	Collabora nel gruppo classe, scegliendo, a ruolo nel gruppo classe. Positive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti. E' attento verso i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo	Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe. Positive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti. E' attento verso i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo	Propositivo il ruolo all'interno della classe, quasi sempre da leader. Ottime e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti. E' pronto ed attento verso i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
Atteggiamento con gli altri						

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO						
RUBRICA VALUTATIVA per il Comportamento						
CRITERI	Indicatori di osservazione					
	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	ottimo
	4/5	6	7	8	9	10
Rispetto di sé	Ha un comportamento per niente personale.	Non manifesta cura personale.	Manifesta cura personale.	Manifesta buona cura personale.	Manifesta piena cura personale.	Manifesta ottima cura e ordine personale.
Rispetto degli altri	rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.	Spesso non ha rispetto di sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Non sempre ha rispetto di sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Ha rispetto di sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Ha pieno rispetto di sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Ha pieno e consapevole rispetto di sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
Rispetto delle regole di convivenza civile	Non ha accettazione delle opinioni altrui e della diversità.	Ha un comportamento epoco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.	Ha un comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.	Ha un comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.	Ha un comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.	Ha un comportamento mature e pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.
Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità	Non accetta le regole convenute manifestando episodi numerosi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità, sanzioni disciplinari, sospensioni o altro.	Non ha accettazione delle opinioni altrui e della diversità.	Ha una adeguata accettazione delle opinioni altrui e della diversità.	Ha una adeguata accettazione delle opinioni altrui e della diversità.	Ha una piena accettazione delle opinioni altrui e della diversità.	Ha una consapevole accettazione delle opinioni altrui e della diversità.
-Frequenza	Frequenza irregolare	Mostra un'incostante accettazione delle regole convenute con episodi frequenti di inosservanza del Patto educativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto, e delle norme di sicurezza	Mostra una incostante accettazione delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle norme di sicurezza	Mostra una regolare osservanza delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle norme di sicurezza	Mostra pieno e consapevole rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle norme di sicurezza	Mostra pieno e consapevole rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle norme di sicurezza

Partecipazione al dialogo educativo	Non partecipa alle attività scolastiche manifestando unità	Mostra una discontinua partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni e allezioni, segnalato da un numero di note disciplinari	Mostra una partecipazione non sempre attiva alle attività scolastiche con episodi di irregolarità alla vita della classe	Mostra un buon interesse per la vita scolastica. Partecipa con regolarità alla vita della classe	Mostra interesse vivo nella vita scolastica. Partecipa attivamente alla vita della classe	Mostra interesse vivo e costante nella vita scolastica. Partecipa attivamente e in modo propositivo alla vita della classe
Spirito di iniziativa	continuo	disturbo	disturbo	disturbo	disturbo	disturbo
Interesse	da numerose note disciplinari, sanzioni disciplinari e coinvolgimento della famiglia	da numerose note disciplinari	da poche e limitate note disciplinari;			
Impegno	Non è responsabile dei propri doveri scolastici; E' discontinuo e scorretto nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici. Assume atteggiamenti e ruoli di scarsa partecipazione comunitaria e scarsa partecipazione comunitaria	Non è responsabile dei propri doveri scolastici; E' discontinuo e scorretto nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici. Assume atteggiamenti e ruoli di scarsa partecipazione comunitaria e scarsa partecipazione comunitaria	Non sempre è responsabile dei propri doveri scolastici; E' discontinuo e scorretto nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici. Assume atteggiamenti e ruoli di scarsa partecipazione comunitaria e scarsa partecipazione comunitaria	E' adeguatamente responsabile dei propri doveri scolastici; E' solido e attento nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici. Assume atteggiamenti e ruoli di scarsa partecipazione comunitaria e scarsa partecipazione comunitaria	E' consapevole e responsabile dei propri doveri scolastici; E' solido e attento nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici. Assume atteggiamenti e ruoli di scarsa partecipazione comunitaria e scarsa partecipazione comunitaria	E' pienamente consapevole e responsabile dei propri doveri scolastici; E' solido e attento nello svolgimento degli impegni scolastici ed extrascolastici. Assume atteggiamenti e ruoli di scarsa partecipazione comunitaria e scarsa partecipazione comunitaria
Responsabilità						
Relazionalità	Ha rapporti molto problematici e un comportamento scorretto verso compagni, docenti e personale scolastico ;	Ha rapporti problematici e un comportamento poco corretto verso compagni, docenti e personale scolastico	Ha una interazione alquanto positiva nel gruppo classe anche se mostra un atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.	Ha una buona interazione nel gruppo classe. Mostra un atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. Spesso è pronto a contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo	Ha un'interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe. Mostra un atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. E' pronto a contrastare e denunciare eventuali fenomeni di bullismo e di	Ha un'interazione attiva, responsabile e costruttiva nel gruppo classe. Mostra un atteggiamento maturo, attento e leale nei confronti di adulti e pari. E' pronto ed attento a contrastare e denunciare
Atteggiamento con gli altri						

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Infatti nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (decreto legislativo n.62/2017 Art.3)

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, così, come indicato all'art.6 del decreto legislativo 62/2017, in sede di scrutinio finale, sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'articolo 6 D.Lgvo n.62, ossia in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO A.S. 2017/18 –ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

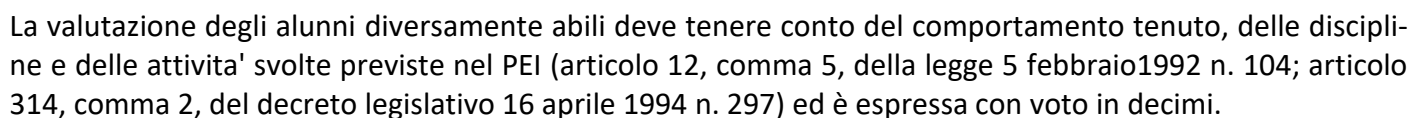
Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e dell'art. 5 comma 1 del DLgs.62 del 13 aprile 2017 «Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. [...] Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione».

Alla luce della normativa vigente, si indica di seguito il prospetto del monte ore personalizzato e il calcolo del limite massimo di assenze che ciascun alunno può effettuare, ricordando che il computo viene fatto in ore e tiene conto anche delle entrate posticipate e delle uscite anticipate.

	Ore totali di lezione	75%	25%	GG totali di lezione	75%	25%	GG effettivi con setti- mana corta	75%	25%
Indirizzo or- dinamentale a 30 ore	990	742,5	247,5	201	150,75	50,2 5	168	126	42

Il Consiglio di Classe può decidere di adottare, per i seguenti casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite:

- Casi di malattie certificate o incidenti che hanno comportato l'assoluta incompatibilità con la frequenza, ma che non hanno inficiato i risultati dell'apprendimento (con esclusione dei casi in cui sia possibile a richiesta della famiglia richiedere o accedere a forme di assistenza didattica domiciliare o ospedaliera).
- Altri casi che non hanno inficiato i risultati di apprendimento di cui è certificata sempre formalmente con idonea documentazione l'eccezionalità dell'impedimento e dimostrata l'assoluta impossibilità di frequenza anche alternativa presso altre strutture scolastiche pubbliche o private.
- Casi di inadempienza dei genitori (o alunni inseriti tardivamente nel gruppo classe) o casi di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità, laddove il Consiglio di classe apprezzi specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero.
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I



Sarà prioritariamente valutato il livello di sviluppo raggiunto dall'allievo nell'apprendimento, nell'autonomia, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Sia per l'ammissione alla classe successiva che per l'accesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si dovrà fare riferimento al PEI.

68

TABELLA VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ED ORALI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	
VALUTAZIONE	DESCRITTORI
10	Conosce, utilizza con correttezza ed espone in modo chiaro i contenuti della disciplina. Il raggiungimento degli obiettivi è ottimo.
9	Conosce e utilizza adeguatamente ed espone in modo soddisfacente i contenuti della disciplina con le dovute mediazioni. Il raggiungimento degli obiettivi è più che buono.
8	Conosce, utilizza adeguatamente i contenuti della disciplina, esponendoli in modo appropriato con le dovute mediazioni. Il raggiungimento degli obiettivi è buono.
7	Conosce e utilizza ed espone i contenuti della disciplina con le dovute mediazioni. Il raggiungimento degli obiettivi è discreto.
6	Conosce, utilizza ed espone in modo semplice i contenuti della disciplina con le dovute mediazioni. Il raggiungimento degli obiettivi è sufficiente
5	Conosce e utilizza in modo approssimativo e parziale i contenuti della disciplina. Li espone con difficoltà guidato

Nei casi di disabilità particolarmente gravi, in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.

Gli alunni con disabilità svolgono le prove standardizzate, se occorre con il supporto di misure compensative o dispensative, o prove adattate, oppure possono essere esonerati; potranno sostenere le prove di esame finale con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici o disponendo di ausili tecnici utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Sia per l'ammissione alla classe successiva che per l'accesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si dovrà fare riferimento al PEI. Sarà prioritariamente valutato il livello di sviluppo raggiunto dall'allievo nell'apprendimento, nell'autonomia, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Per lo svolgimento dell'esame, sulla base del PEI e, se necessario, potranno essere approntate dalla sotto-commissione prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro reali potenzialità nonché ai livelli di apprendimento verificati all'inizio. Le prove differenziate avranno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami conseguono un attestato di credito formativo utile per la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Per quanto riguarda la Certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione, esso è adattato alle caratteristiche degli allievi in situazione di disabilità, riportando il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (o del progetto didattico personalizzato). Nei casi più gravi, possibilità di sostituzione/integrazione con documenti aggiuntivi.

La valutazione degli alunni DSA deve essere rapportata alle capacità e alle difficoltà dell'alunno per agevolare la consapevolezza nelle proprie capacità e nei rispettivi miglioramenti.

Essa deve essere in linea con gli interventi pedagogici-didattici programmati nel PEI o PDPe deve verificare il livello di apprendimento e le competenze acquisiti dall'allievo, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato, e deve accertare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie e considerare principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Per l'esame di Stato conclusivo la commissione prevede la somministrazione di prove standardiz-

zate ma può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari ed il ricorso a misure compensative, quali l'uso di apparecchiature e strumenti informatici, coerenti con il PDP.

La valutazione degli alunni con altri B.E.S.

Relativamente agli alunni con altri B.E.S. (nota del MIUR del 22/11/2013) il Consiglio di Classe predispone un Piano Didattico Personalizzato che prevede l'utilizzo di particolari metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e, solo in ultima istanza, eventuali compensazioni o possibili dispense. La valutazione terrà conto dei livelli di partenza degli alunni, dei risultati raggiunti nei percorsi personali di apprendimento, dei livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento nonché delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento. La valutazione di tali allievi fa, inoltre, riferimento sia alla maturazione personale che all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

STRUMENTI E TEMPI DI VERIFICA

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Essa terrà inoltre conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite. I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto .

Le verifiche saranno articolate in tre fasi : in ingresso , in itinere e finali .

Possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe , sulla base di quanto declinato nel PEI.

- ☐ Verifiche semplificate
- ☐ Verifiche differenziate
- ☐ Verifiche uguali
- ☐ Tramite interrogazioni
- ☐ Tramite interrogazione con domande guida
- ☐ Tramite questionario a risposta multipla e/o aperta
- ☐ Tramite verifica del lavoro di gruppo
- ☐ Compiti di realtà
- ☐ Altro



La certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria I grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria I grado vengono adottati i due modelli nazionali che seguono e che tengono conto dei criteri indicati nell'art.9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017.

I LIVELLI:

- ❖ Nel documento di certificazione è richiesto di assegnare un livello corrispondente al grado di autonomia e di responsabilità con cui lo studente manifesta la propria competenza
- ❖ I livelli possibili sono 4 (AVANZATO-INTERMEDIO-BASE- INIZIALE) e sono espressi in termini di autonomia decrescente ma non è prevista l'assegnazione di una valutazione negativa
- ❖ Ogni livello descrive una situazione che esiste e non una mancanza
- ❖ In caso di mancato conseguimento minimo della competenza prevista, non si procede alla relativa certificazione e lo spazio viene barrato.
- ❖ Ogni certificazione vale di per sé in modo finito e non è prevista alcuna sintesi sommativa delle diverse certificazioni.

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
D – Iniziale	

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI BES

Il modello nazionale di certificazione delle competenze, per gli alunni con disabilità certificata, viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI) in base alla Legge 104/92.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: 		

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE**AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

	Competenze chiave europee³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

³ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati; l'attività di valutazione infatti assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento. Essa quindi precede, accompagna, descrive e segue i percorsi curricolari per cui l'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze esistenziali ed ha lo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze dei bambini individuando opportune strategie per valorizzare o potenziare le abilità.

A conclusione dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia le insegnanti raccolgono tutte le informazioni in una scheda che riassume il livello di competenza raggiunta dai bambini. Questo tipo di valutazione costituisce un utile strumento per il passaggio delle informazioni sui bambini agli insegnanti della scuola primaria e per la formazione delle classi prime della Scuola Primaria.

Gli strumenti di verifica adottati sono:

- schede di osservazione per la verifica iniziale dei prerequisiti
- scheda di rilevazione degli apprendimenti e comportamenti in itinere e finale
- scheda di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola dell' Infanzia
- rubrica di valutazione delle competenze chiave per gli alunni in uscita riferendosi alla seguente tabella di riferimento:

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO – <i>Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio</i>
4. COMPETENZE DIGITALI	LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE -
5. IMPARARE A IMPARARE	TUTTI
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

Alla fine del triennio della scuola dell'Infanzia **la valutazione dei livelli di apprendimento, del comportamento e delle competenze di cittadinanza** stabiliti in sede collegiale corrispondono ad una scala di 4 livelli:

Livello	Indicatori esplicativi
A	Il/la bambino/a svolge compiti e risolve problemi in modo consapevole, responsabile e creativo mostrando padronanza nell'uso di conoscenze ed abilità
B	Il/la bambino/a svolge compiti autonomamente mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
C	Il/la bambino/a svolge compiti semplici mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali
D	Il/la bambino/a svolge compiti semplici se opportunamente guidato

LETTURA FORMATIVA DEI RISULTATI INVALSI

L'INVALSI ha il compito di "attuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti" (D. Lgs. n. 286/2004). I risultati complessivi delle prove di Italiano e Matematica vengono presentati per ciascun livello scolastico interessato per l'Italia nel suo insieme, per le macro-aree geografiche e per le regioni e province autonome, consentendo così di confrontare i punteggi medi e le distribuzioni dei punteggi dell'intero Paese e delle suddivisioni territoriali. Le prove INVALSI sono prove oggettive standardizzate, che hanno lo scopo di misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti italiani relativamente alla comprensione della lettura, all'italiano e alla matematica.

Nel nostro Istituto è prassi ormai consolidata realizzare dei rapporti di restituzione dei risultati delle prove INVALSI sia a livello di team sia a livello collegiale come strumento di riflessione e autovalutazione di sistema. In particolare, i dati statistici tabulati e i grafici, su cui è stata realizzata un'operazione di lettura e interpretazione, seguendo le istruzioni fornite dall'Istituto di Valutazione rappresentano una sorta di "fotografia" rispetto a o abilità, conoscenze e competenze matematiche; o abilità, conoscenze e competenze linguistiche; o al VALORE AGGIUNTO, ovvero l'EFFETTO SCUOLA, comparando istituti che si trovano ad operare in contesti socio-economico-culturali simili; o distribuzione delle fasce di livello; o correlazione tra voto della scuola e punteggio di Italiano e Matematica alla Prova INVALSI a livello d'Istituto.

La lettura in chiave formativa dei suddetti dati permette di ottenere informazioni fondamentali per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche. Lo scopo di questa lettura, infatti, è quello di invitare la comunità scolastica ad una riflessione produttiva e propositiva sulla realtà delle classi che emerge in modo scientifico dalla rilevazione dell'Invalsi.

Quindi, la restituzione dei dati e la successiva azione di riflessione hanno come obiettivo principale quello di stimolare quei processi di autovalutazione a fini di miglioramento: riflettere sui processi organizzativi e didattici per verificarne l'adeguatezza al contesto al fine di migliorare gli esiti formativi. L'autovalutazione dovrà inserirsi in un vero e proprio ciclo, in cui la riflessione sulla situazione di partenza si focalizzi sul cosa e come migliorare determinando piani e interventi di miglioramento.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE



Tutte le informazioni relative agli esiti didattici, agli atteggiamenti e ai comportamenti evidenziati durante tutte le attività proposte dalla scuola, sono rese note alle famiglie con le seguenti modalità:

- **Colloquio** (n.2 per la scuola Primaria e per la Scuola secondaria di primo grado. Per la scuola dell'Infanzia su richiesta o per necessità).
- **Comunicazioni scritte.**

Durante l'anno scolastico, inoltre, per i genitori o i docenti che ne fanno motivata richiesta, sarà possibile effettuare colloqui individuali, al di fuori dell'orario delle attività didattiche, secondo le indicazioni di seguito riportate per ciascun ordine di scuola.

In seguito al decreto legislativo n.62 dopo la valutazione periodica e finale, la scuola inoltre provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tali incontri si terranno, dalle ore 16,30 alle ore 18,30, durante le date fissate per gli incontri di Intersezione, su appuntamento concordato con i Docenti (sportello di ascolto).

SCUOLA PRIMARIA

Tali incontri si terranno durante le date fissate per la Programmazione, tutti i lunedì dalle ore 13,30 alle ore 15,30 previo appuntamento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tali incontri si terranno durante l'ora di ricevimento dei docenti, a richiesta dal genitore o dal docente, su appuntamento concordato con i Docenti.

PROGETTUALITA' D'ISTITUTO

per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa



La progettualità d'Istituto per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa è stata delineata partendo dagli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 ed in riferimento a quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, documenti di riferimento essenziali, assieme al Curricolo d'Istituto, per la definizione di una programmazione dell'offerta formativa coerente ed efficace.

Essa si realizzerà attraverso progetti triennali legati all'organico potenziato e progetti (triennali, biennali e annuali) a costo zero o con finanziamenti diversi: Fondo dell'Istituzione Scolastica, Enti Locali, genitori, ...).

Le attività progettuali sono state strutturate secondo principi di flessibilità organizzativa-didattica e secondo metodologie "attive" e significative per gli alunni.

Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7, scelti dalla nostra istituzione, rappresentano una chiave di lettura delle nostre intenzionalità circa l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché **alla lingua inglese** e ad altre lingue dell'Unione europea...;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione **dell'educazione interculturale** e alla pace, il rispetto delle differenze e **il dialogo tra le culture**, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con **potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario** rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

La nostra istituzione accoglie iniziative educative e culturali, proposte da Enti locali e/o da Associazioni culturali di rilevanza nazionale, regionale e cittadina, coniugando e subordinando le stesse ai bisogni degli alunni e dei genitori.

Si intende, in tal modo, dare la possibilità agli allievi di fruire di svariate attività creative, espressive, comunicative, manipolative, pittoriche, che non siano occasionali, ma significativamente finalizzate.

In caso di progetti particolarmente formativi che rientrano nelle priorità della Scuola, si accoglie anche la possibilità di promuovere percorsi a partecipazione volontaria con il contributo economico dei genitori.

La scuola, anche in questo caso, si impegna a:

- valutare l'affidabilità e la qualità dell'Ente e/o dell'Agenzia formativa affidataria del progetto;
- affiancare agli esperti un docente referente con funzioni organizzative e di controllo
- definire gli ambiti economici del progetto, garantendo quote privilegiate accessibili a tutti
- monitorare gli esiti.

Valutazione e monitoraggio

Durante l'anno scolastico verrà effettuato, con apposite schede, il monitoraggio dei progetti e, al loro termine, sarà svolta una valutazione sul gradimento delle diverse attività progettuali svolte.

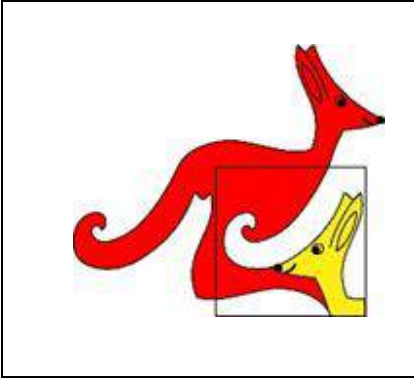
***Agli atti della scuola sono raccolte le schede descrittive dei singoli Progetti.**

PROGETTI in collaborazione con l' Università

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA	Il Tutoring come pratica riflessiva: percorso di autoformazione per i docenti “Tirocinio SFP” 2016/17 – Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell’I.U. Suor Orsola Benincasa di Napoli “ L’I.C. 9° Cuoco-Schipa intende, con questo progetto, non solo essere sede di attività di tirocinio per gli studenti ma riconoscere alla collaborazione con l’I.U. Suor Orsola Benincasa anche la valenza in termini di autoformazione ed autoaggiornamento dei docenti partecipanti in qualità di TUTOR DEI TIROCINANTI, in costante contatto con le teorie didattiche innovative di cui sono portatori gli studenti. Le finalità di tale azione progettuale sono : 1) Favorire, mediante l’incontro con gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione, la riflessione sulla correlazione fra teoria e pratica educativa in una società in continua evoluzione. 2) Promuovere, alla luce delle moderne teorie formative, il ripensamento della dimensione metodologica nella trasmissione e nella costruzione del sapere e l’incremento delle competenze progettuali e organizzative.
 	PROGETTO PILOTA Paesaggio da tutti - Paesaggio per tutti Formazione ed educazione per la consapevolezza delle nuove generazioni A seguito del Protocollo d’Intesa tra il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell’Università di Napoli Federico II e l’Ufficio Scolastico Regionale della Campania hanno pianificato questo Progetto Pilota in attuazione all’art. 6 della Convenzione Europea del Paesaggio che richiede l’impegno a sensibilizzare la società civile ed a promuovere insegnamenti scolastici e universitari che trattino dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la salvaguardia, gestione e pianificazione. Formare per educare/sensibilizzare è il motto che riassume il modo con cui il Progetto vuole raggiungere il suo obiettivo, cioè la formazione dei docenti scolastici che quotidianamente sono in contatto con la popolazione scolastica

	Università degli studi di Napoli -Dipartimento di Studi Umanistici Progetto per la Scuola Primaria "Imparare a pensare" PHILOSOPHY FOR CHILDREN: un curriculum per essere “buoni pensatori” e imparare a pensare insieme agli altri Costituente essenziale del curriculum P4C è il concetto di “ comunità di ricerca” intesa come “comunità di pratica” in cui il pensare è azione condivisa : non si fa ricerca filosofica da soli , ma si indaga con altri attraverso la discussione, il confronto, la costruzione di significati. In particolare si cercherà di portare ogni alunno a: - partecipare attivamente alla creazione della Comunità di Ricerca.- - attivare e incrementare abilità cognitive complesse, quali quelle di: *ragionamento (induttivo, deduttivo, analogico)*ricerca (osservazione, descrizione, narrazione)*elaborazione concettuale (definizione, classificazione)*traduzione (comprensione, ascolto, scrittura, disegno)- sviluppare atteggiamenti democratici
	Progetto “Come cane, gatto... ed altro ancora” in collaborazione con l’ASL Na1 e il CRIUV il progetto “Come cane, gatto... ed altro ancora” mirerà a favorire lo sviluppo psicofisico e nutrizionale dell’individuo nell’ambito di un equilibrato rapporto terra-animale-uomo; a sviluppare una coscienza civica e competenza emotiva per agevolare legami interpersonali. Nell’ambito dello stesso progetto per una classe della Scuola Primaria, in collaborazione con l’Università Federico II di Napoli avrà inizio una sperimentazione di educazione assistita dagli animali

ADESIONE A PROGETTI e CONCORSI NAZIONALI

	Progetto "Opera domani" Opera domani è un progetto che intende avvicinare gli alunni delle scuole dell'obbligo all'opera lirica: il melodramma è una grande patrimonio della cultura italiana ed europea e se viene a mancare una specifica azione educativa che parta dalla scuola, i giovani rischiano di rimanerne esclusi. Ogni anno AsLiCo seleziona un'opera lirica da presentare a bambini e ragazzi e offre agli insegnanti un percorso didattico per preparare gli studenti allo spettacolo. Quest'anno l'opera da interpretare sarà "Carmen". La caratteristica principale di Opera domani consiste nella partecipazione attiva del pubblico alla rappresentazione. Bambini e ragazzi, infatti, intervengono cantando dalla platea alcune pagine dall'opera eseguendo semplici movimenti e portando a teatro piccoli oggetti realizzati in classe nei mesi precedenti. Essenziale caratteristica del progetto è la formazione degli insegnanti attraverso uno specifico percorso didattico che viene organizzato in tutte le città interessate dalla tournée nei mesi precedenti lo spettacolo. La formazione è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – MIUR, secondo l'art. 66 del vigente C.C.N.L. e art. 2 e 3 della Direttiva n. 90/2003.
	PROGETTO "Suola incanto" L'iniziativa vuole prima di tutto avvicinare al melodramma i docenti attraverso seminari propedeutici ad acquisire gli strumenti necessari e le competenze tecniche per accompagnare gli alunni alla scoperta del melodramma e dell'opera lirica. Gli insegnanti, infatti, prendono parte a degli incontri formativi di educazione al canto e alla musica tenuti da esperti musicisti in orario extrascolastico. A scuola classi intere si cimentano nel canto di alcuni brani dell'opera scelta, imparandone le arie più famose. Direttamente nelle classi coinvolte, in orario scolastico, si tengono dei laboratori di canto, durante i quali alcuni esperti di didattica musicale e cantanti lirici supportano il lavoro dei docenti
	KANGOUROU DELLA MATEMATICA Università agli Studi di Milano Kangourou Italia rappresenta nel nostro Paese l'Associazione Internazionale Kangourou sans frontières che ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, organizzando un gioco-concorso a cadenza annuale che si espleta in contemporanea in tutti i paesi aderenti all'iniziativa. A tale iniziativa aderiranno alcune classi della Scuola Primaria (ad esclusione della prima) e della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto.

	La Federazione Italiana Tennis e la Federazione Italiana Badminton, in sinergia fra loro, promuovono infatti a livello nazionale il Progetto Racchette di Classe, iniziativa che nasce con l'intento di avvicinare gli alunni di terza, quarta e quinta di scuola primaria ad entrambe le discipline. Il Progetto vuole proporre agli alunni un'attività ludico-ricreativa e di gioco-sport, con l'inserimento graduale di aspetti tecnico-tattici e di confronto. Il Progetto si articolerà sia in ambito curricolare, con 6 lezioni, che extra-curricolare, con 4 lezioni, per un totale di 10 lezioni didattiche. A conclusione di tale attività, una rappresentativa del nostro Istituto delle classi partecipanti al Progetto (2 alunni e 2 alunne) che risulteranno rispettivamente vincenti nell'ambito delle prove di "Mini-Tennis e Badminton" parteciperanno alla Festa Finale Nazionale che si svolgerà il 9-10 maggio 2017 in concomitanza degli Internazionali BNL d'Italia di Tennis.
	Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo ALUNNI e INSEGNANTI. L'edizione 2017/18 è rivolta alle classi quarte e quinte delle scuole primarie e prevede il coinvolgimento di una figura specializzata: il Tutor Sportivo Scolastico che affiancherà l'insegnante per 1 ora a settimana, collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie. Le ore, che saranno svolte da inizio gennaio a giugno, sono suddivise in 20 ore di compresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana) e 1 ora per attività trasversali.
	In riferimento alla Legge 107/2015 l'attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa definita dalle singole istituzioni scolastiche. Il nostro Istituto, anche quest'anno, parteciperà con gli alunni della scuola secondaria di 1° grado ai Campionati Studenteschi, organizzati dal MIUR in collaborazione con il CONI, il CIP, le Federazioni Sportive e gli Enti locali.
	PROGETTO CODING "PROGRAMMARE PER IL FUTURO" È riconosciuto che la programmazione stimola la creatività e l'approccio algoritmico alla soluzione dei problemi, che sono fattori essenziali per la crescita individuale. Una appropriata educazione al Pensiero Computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione culturale, è essenziale perché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli ed attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Il MIUR auspica che principi base della programmazione costituiscano una base culturale comune in quanto possono essere appresi a qualsiasi età in modo

	divertente e intuitivo. Il progetto destinato agli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di 1 grado del nostro Istituto, avrà per questo anno scolastico le seguenti finalità: -sperimentare l'introduzione strutturale nella scuola dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding)-sviluppare negli alunni competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente in un contesto di gioco
 <i>Scuola Secondaria di 1°grado-Plesso Schipa Vincitrice della VI edizione 2017</i> <i>"Premio per il miglior cartometraggio sul Bullismo"</i>	'Ciak, si...gita!' è il progetto di Promomed che si pone l'obiettivo di far conoscere il territorio attraverso le locations cinematografiche di film di vario genere, di interesse storico e d'intrattenimento, proponendo agli studenti l'opportunità di rendersi protagonisti di un'esperienza unica ed originale: la ripresa di un cortometraggio. In quest'ottica l'esperienza della realizzazione di un cortometraggio può risultare utile per conoscere più a fondo il linguaggio cinematografico e per comprendere in generale le dinamiche della comunicazione, attraverso i diversi codici espressivi di cui esso si serve. La realizzazione di un prodotto che a livello didattico possa integrare la conoscenza dei mezzi di comunicazione significa parlare il linguaggio dei giovani e offrire loro gli strumenti per acquisire un modo di pensare critico ed aperto. Tutti i cortometraggi girati durante le due sessioni, autunnale e primaverile, partecipano al concorso nazionale "Ciak si Gita Spot Festival", con premiazione finale che si tiene alla fine dell'anno scolastico.
	 Associazione HERMES Grazie alla Convenzione stipulata con l'Associazione Hermes, gli alunni della Scuola Secondaria di 1° "Schipa" potranno partecipare a corsi gratuiti di 30 h finalizzati all'acquisizione dell' ECDL, patente europea per l'uso del computer.

Legge 29 maggio 2017 n. 71

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo



La legge 29 maggio 2017, n. 71 sulla prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, attribuisce alle istituzioni scolastiche nuovi compiti e nuove responsabilità. Il provvedimento intende contrastare il fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di prevenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di autori di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Le scuole hanno il compito, quindi, di promuovere l'educazione all'uso consapevole delle tecnologie internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. La tutela educativa è trasversale e nel nostro Istituto si è concretizzata nel seguente progetto.

PROGETTO "INSIEME CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO".

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Il progetto "Insieme contro il bullismo e il cyberbullismo" si propone di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo nel nostro istituto, in collegamento con il progetto del MIUR "Generazioni connesse" al quale il nostro istituto partecipa da oltre 2 anni, e rispondendo alle disposizioni a tutela dei minori sancite dalla legge 71/2017.

Il progetto è strutturato in 5 fasi.

La prima e la seconda fase saranno dedicate allo screening dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso QUESTIONARI DEDICATI somministrati agli alunni di tutta la scuola secondaria, di tutte le classi 4° e 5° di tutti i plessi della scuola primaria e delle classi 1° 2° e 3° della scuola primaria segnalate dai relativi consigli di classe per particolari problematiche.

La terza fase sarà dedicata ad incontri ed iniziative informative tenuti ai docenti interessati di tutto l'istituto da esperti del settore afferenti alla Polizia di Stato e ad associazioni con competenze psicosociali.

La quarta e la quinta fase saranno dedicate all'istituzione di uno sportello di ascolto rivolto agli alunni e alla realizzazione da parte dei vari consigli di classe di progetti per interventi mirati all'interno di ogni

classe.

DESTINATARI

ALUNNI:

- Scuola secondaria, plesso Schipa: tutti gli alunni di tutte le classi prime seconde e terze. Numero alunni 257.
- Scuola primaria, plessi Cuoco, Cairoli e Carducci: tutti gli alunni di tutte le classi quarte e quinte. Numero alunni: 266.
- Eventuali alunni delle classi 1° 2° 3° segnalate dai docenti dei rispettivi consigli di classe.

TOTALE ALUNNI COINVOLTI 523 + eventuali alunni delle classi 1°2°3° della scuola primaria

DOCENTI:

- tutti i docenti dell'I.C. "Cuoco- Schipa" interessati a seguire gli incontri informativi tenuti da esperti del settore afferenti alla Polizia di Stato, Polizia Postale, Enti ed Associazioni (anche in collaborazione con il progetto ministeriale generazioni connesse) che operano sul tema della prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo



Progetto Erasmus Plus " More successful students with ITC"

Nazioni Partners: Turchia (il coordinatore), Polonia, Germania e Italia.

Il progetto, iniziato nell'anno 2016-17, intende migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi e delle prassi del settore scuola perseguendo i seguenti obiettivi:-ampliare la conoscenza e la comprensione delle pratiche nazionali;-rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;-favorire l'internazionalizzazione dell'istruzione educativa e formativa;-promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e del know-how tra le diverse tipologie di organizzazione coinvolte.Il progetto intende incrementare l'uso delle tecnologie didattiche come strumento innovativo lavorando a diversi livelli su una formazione alunni in ambito delle nuove tecnologie e della conoscenza della lingua inglese scelta come lingua del partenariato.



Progetto Erasmus Plus:- "Changing habits - Changing the world!"

Nazioni partners :Spagna, Lituania, Germania, Finlandia Portogallo

Il progetto intende migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi e delle prassi del settore scuola perseguendo i seguenti obiettivi:-ampliare la conoscenza e la comprensione delle pratiche nazionali;-rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;-favorire l'internazionalizzazione dell'istruzione educativa e formativa;-promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e del know-how tra le diverse tipologie di organizzazione coinvolte.Il progetto, nello specifico, intende affrontare il tema della sostenibilità ambientale e dell'impatto per la riduzione dei rifiuti. Il nostro Istituto, con gli alunni della scuola secondaria di 1° grado curerà la parte progettuale inerente "gli sprechi alimentari" ed il prodotto finale sarà la realizzazione di spot per la sensibilizzazione a riguardo, in riferimento alle specifiche normative europee e alla legge 166/2016 sulla regolamentazione dello spreco alimentare.



Progetto E-twinning: Certificato di qualità europeo ricevuto per il progetto “You are the picture”

Anno scolastico 2016-17



EduCHANGE è il progetto di **AIESEC Italia** che vuole contribuire a migliorare il sistema educativo italiano garantendo un'istruzione inclusiva per tutti e promuovendo opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità. Attraverso EduCHANGE, la nostra Scuola Secondaria di 1° accoglierà per sei settimane studenti universitari volontari internazionali che parteciperanno attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera (inglese e francese) sulle seguenti tematiche: 1) Environment (sostenibilità e responsabilità ambientale) che mirerà a sensibilizzare gli studenti sulle tematiche ambientali con l'obiettivo di farli sentire cittadini globali 2) Human rights (diritti umani e discriminazioni) che informerà ed educerà i ragazzi al rispetto dei diritti umani affinché agiscano in maniera consapevole e rispettosa verso gli altri e loro stessi.

Adesione alle proposte progettuali previste nell'ambito dei:



CON I BAMBINI Impresa Sociale



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

Soggetto Attuatore del 'Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile'

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

PROSPETTO AZIONI PROGETTUALI A.S.2017/18

Gestione dell'organico dell'autonomia

P d M 2016/19: FLESSIBILITA':una risorsa per il miglioramento

Prospetto azioni progettuali per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa

Potenziamento delle competenze : Linguistiche: L1, L2 inglese, L2 francese /Matematico-scientifiche/ Pratica e cultura musicali

Per Obiettivi formativi L.107 prioritari	Riferimento al PDM	Denominazione progetto	Destinatari /Plesso/ Ordine di scuola	Tempo - scuola	Referente
a)L2valorizzazione e potenziamento... lingua inglese ...	- flessibilità organizzativo-didattica - Didattica, innovazione metodologica, ricerca-azione	"Potenziamento inglese": Sperimentazione CLIL	Scuola Primaria Plesso Cuoco-Cairolì-Carducci Tutte le classi I II III IV	Curricolare	Ida Petruolo Marina Mosur Grazia Giulia Mongelli (Cairolì)
a)L2 :valorizzazione e potenziamento... lingua inglese	- flessibilità organizzativo-didattica - Didattica, innovazione metodologica, ricerca-azione	Progetto di Potenziamento lingua inglese " Close to English...	Scuola primaria Plesso Cuoco-Cairolì-Carducci classi V (tempo pieno e prolungato)	Curricolare	Ida Petruolo Grazia Giulia Mongelli (Cairolì)
a)L1 : valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano ... b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;	- flessibilità organizzativo-didattica	Progetto " Flessibilità " a classi aperte	Scuola primaria Tutte le classi della ad esclusione delle prime Scuola Secondaria di 1°grado Tutte le classi	curricolare	De Angelis Pommella
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali...	-flessibilità organizzativo-didattica	Progetto di sperimentazione musicale	Tutti i plessi della scuola Primaria Classi III, IV, V	curricolare	Ederoclite Mario Guetta Elio

g)Potenziamento delle discipline motorie e sportive	flessibilità organizzativo-didattica	Progetto Sport di classe Promosso dal Miur in collaborazione con il Coni	Tutti i plessi classi IV e V scuola Primaria:	curricolare	Patrizia Manganiello
g)Potenziamento delle discipline motorie e sportive	flessibilità organizzativo-didattica	Progetto Racchette di classe promosso dal Coni e dalla FIT	Tutti i plessi Classi III-IV –V di scuola primaria	curricolare	Patrizia Manganiello
a)L2 :valorizzazione e potenziamento... lingua inglese ... d)... valorizzazione dell'educazione interculturale ...	- flessibilità organizzativo-didattica -utilizzo più diffuso delle TIC	Progetto Potenziamento lingua Inglese per certificazione Key English Test (KET)	Secondaria di 1° Plesso Schipa: gruppi di alunni delle classi II e III	Extracurricolare solo per alunni	Germana Corrado Ela Postiglione
a)L2 : valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche... altre lingue dell'Unione Europea d)... valorizzazione dell'educazione interculturale ...	flessibilità organizzativo-didattica -utilizzo più diffuso delle TIC -Didattica, innovazione metodologica, ricerca-azione	Progetto “Parlons francais Niveau A1-A2) Potenziamento lingua francese per certificazione D.E.L.F. (Diplôme d’études en Langue Française) livello A1 e A2	Secondaria di 1° Plesso Schipa: gruppi di alunni delle classi II, III	Extracurricolare per alunni	Domenico Medaglia
a)L1 : valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano ... b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;	-flessibilità organizzativo-didattica -inclusione	- Progetto di recupero e potenziamento lingua italiana e matematica	Tutti i plessi di Scuola Primaria Tutte le classi per gruppi di alunni di classe e/o a classi aperte	curricolare	

<u>Progettualità per il triennio 2016-19</u> SCUOLA PRIMARIA					
Obiettivi formativi L.107 prioritari	Riferimento al PDM	Denominazione progetto	Destinatari /Plesso	Tempo - scuola	Referente
a)L1 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche... con riferiment alla lingua italiana	-flessibilità organizzativo –didattica - didattica, -innovazione metodologica e ricerca-azione - utilizzo più diffuso delle TIC	Progetto “Piccoli archeologi crescono” con il patrocinio del Comune di Venosa	Plesso Cairoli: classi III, IV, V totale alunni n.54	Curricolare al 2°anno di realizzazione	Carmen Santagata
a)L1 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano l) ...potenziamento dell'inclusione scolastica	-inclusione e dispersione scolastica	Progetto “Teatralizzando”	Plesso Cuoco: classe III A -IV C-IV B VC-VD totale alunni .115	curricolare al 3°anno di realizzazione	Bianca Maria Brayda
a)L1 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	- didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione -flessibilità organizzativo-didattica	Progetto Napule è...	Plesso Cuoco: Classi V B, C, D totale alunni n.69	curricolare al 2°anno di realizzazione	Antonietta Musella
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	-flessibilità organizzativo-didattica - didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione	Progetto “Imparare a pensare”Philosophy for children	Plesso Cuoco: classi V A, V totale alunni n.51	Curricolare Al 3°anno di realizzazione	Olimpia Barone

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; e)sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale...; l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ... potenziamento dell'inclusione...	-flessibilità organizzativo-didattica -inclusione	Progetto “Una scuola... nel giardino”	Plesso Cuoco: I A-C-D-E-III E- V B Plesso Cairoli I IV sez.unica tutte le sezioni Plesso Carducci Classe I sez.unica totale alunni n.163	curricolare al 2°anno di realizzazione	Antonella Di Giandomenico (plesso Cuoco) Michela Cascella (plesso Cairoli)
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.. l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; ...potenziamento dell'inclusione scolastica	--inclusione - didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione	Progetto “Come cane, gatto... ed altro ancora” in collaborazione con l’ASL Na1, il CRIUV e l’Università Federico II di Napoli	Plesso Cuoco Classi III A-B-C-D- Tot.alunni 110	curricolare al 1°anno di realizzazione	Tiziana Acanfora
l) ... potenziamento dell'inclusione ... d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e)sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto ...della sostenibilità ambientale...; f) alfabetizzazione all'arte...;	-inclusione e dispersione scolastica -flessibilità organizzativo-didattica	Progetto “i Mille volti dell’emozioni” percorso di alfabetizzazione emozionale	Plesso Cuoco: classi II A-B III A,B, C, D, E Plesso Cairoli Classe I e II sez.unica Plesso Carducci Classe I sez.unica totale alunni n.206	Curricolare Extracurricolare per alunni del tempo prolungato e n.4 docenti al 3°anno di realizzazione	Tiziana Acanfora
a) L2 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche... nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea...;	-flessibilità organizzativo-didattica - didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione	Progetto “Le français pour tous-il francese per tutti” in rete con la scuola secondaria di 2° grado G.B. Vico di Napoli	Plesso Cuoco Classi quinte	curricolare al 2°anno di realizzazione	Patrizia Manganiello

f) alfabetizzazione all'arte... g)Potenziamento delle discipline motorie e sportive d) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ... potenziamento dell'inclusione scolastica ...	--inclusione	Progetto "in palestra.."	Plesso Cairoli CLASSI: I-II-III Totale alunni n.53	Curricolare Extracurricolare docente annuale	Maria Romano
l) ... potenziamento dell'inclusione ... d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	- didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione --inclusione	OCCHIO AL PAE-SAGGIO! Progetto di classe nell'ambito del progetto Pilota MIUR "Paesaggio da tutti, paesaggio per tutti" .	Plesso Cairoli CLASSI: I- Totale alunni n.18	Curricolare Quinquennale al 1°anno di realizzazione	Carmen Santagata
b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	- didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione	Progetto Coding	Plesso Cuoco I C-D-E- II A B III A-B-E IV A-B-C-D-E- V A-B- Plesso Cairoli V	Curricolare triennale	Silvia Manes

Progettualità per il triennio 2016-19:**SCUOLA DELL'INFANZIA**

Obiettivi formativi L.107 prioritari	Riferimento al PDM	Denominazione progetto	Destinatari /Plesso	Tempo - scuola	Referente
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale,	-utilizzo più diffuso delle TIC -Didattica, innovazione metodologica, ricerca-azione	Progetto " Codinghiamo? " "Programmare per il futuro"	Plesso Cuoco: sez. D-F-E Plesso Cairoli: sez A Totale alunni n.90	curricolare al 1°anno di realizzazione	Giovanna Venitozzi
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte f) alfabetizzazione all'arte...	-didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione	Progetto " Scuola in arte "	Plessi Cuoco –Cairoli tutte le sezioni totale alunni n.250	Curricolare al 2°anno di realizzazione	Costanzo Maria
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ; c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte , e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto ...della sostenibilità ambientale ...; l) ... potenziamento dell'inclusione ...	-flessibilità organizzativo-didattica -inclusione	Progetto " Il giardino...in terrazza "	Scuola dell'Infanzia Tutte le sezioni Totale alunni n.224(plesso Cuoco) n.69 (plesso Cairoli)	Curricolare al 2°anno di realizzazione	Concetta Russo

<u>Progettualità 2017-18:</u> SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO PLESSO SCHIPA					
Obiettivi formativi L.107 prioritari	Riferimento al PDM	Denominazione progetto	Destinatari /Plesso	Tempo - scuola	Referente
d) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ... potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali... d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ... e) sviluppo di comportamenti responsabilisostenibilità ambientale...; f) alfabetizzazione all'arte...	- didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione --inclusione	Progetto "Non solo riciclo"	Plesso Schipa : classe I ,II, III tutte le sezioni	Curricolare annuale	Scamardella
) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ... potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali... d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ... e) sviluppo di comportamenti responsabilisostenibilità ambientale...;	- didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione --inclusione	Progetto Naturalmente	Gruppi di alunni di tutte le classi	Curricolare annuale	Docenti di sostegno
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, ...all'educazione fisica e allo sport l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ... po-	-Inclusione e dispersione scolastica	Progetto: "Campionati Sportivi Studenteschi"	Tutte le classi	Curricolare annuale	Gabriella Scamardella

tenziamento dell'inclusione ...					
a)L1 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all' italiano nonché alla lingua inglese... ; d) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ... potenziamento dell'inclusione ... d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva ..attraverso la valorizzazione dell' educazione interculturale ... e il dialogo tra le culture	-flessibilità organizzativo-didattica -inclusione	Progetto "Biblioteca di classe"	Tutte le classi	Extracurricolare Annuale	Nunzia Armanni
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica...attraverso la valorizzazione dell' educazione alla legalità...	flessibilità organizzativo-didattica -inclusione - didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione	Progetto per la prevenzione delle dipendenze Unplugged	Tutte le classi II e III	Curricolare annuale	Patrizia Bellomo
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell' educazione interculturale	- didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione	Progetto Educhange Intercultura AIESEC con finanziamento esterno	Tutte le classi	curricolare	De Angelis
a) L2 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche... nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea...;	-utilizzo più diffuso delle TIC -flessibilità organizzativo-didattica	Progetto E-twinning	Plesso Schipa: Secondaria di 1°	Curricolare	De Angelis
d) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ... potenziamento dell'inclu-	-Inclusione e dispersione scolastica	Progetto "Orientarsi : a scuola di arti e mestieri"	Classi III A-B-C-D- Totale alunni n.15	Curricolare annuale	Marfella Lo Cicero

sione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali...					
---	--	--	--	--	--

Progettualità 2017-18:**SCUOLA DELL'INFANZIA –PRIMARIA -SECONDARIA DI 1°GRADO**

Obiettivi formativi L.107 prioritari	Riferimento al PDM	Denominazione progetto	Destinatari /Plesso	Tempo - scuola	Referente
I) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; ...potenziamento dell'inclusione scolastica	-continuità e orientamento -Flessibilità organizzativa -Inclusione e dispersione scolastica	Progetto Accoglienza- Continuità e Orientamento	Classi ponte di tutti i plessi e gli ordini di scuola	Curricolare annuale	Sacco Acanfora Barone
I) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; ...potenziamento dell'inclusione scolastica	continuità e orientamento -Flessibilità organizzativa -Inclusione e dispersione scolastica	Progetto Continuità "Napoli...città d'arte"	Classi ponte di tutti i plessi e gli ordini di scuola	Curricolare annuale	Sacco
I) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ... potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali...	-inclusione e dispersione scolastica - didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione	Progetto "Screening DSA"	Tutte le classi III Scuola Primaria: tutte le classi I Secondaria di 1°	Curricolare Extracurricolare docenti al 2°anno di realizzazione	Mario Ederoclite
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica...attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità... I) prevenzione e contrasto della di-	-flessibilità	Progetto "Giochiamo con l'età"	Plesso Cairoli CLASSI: I-II-III-IV-V Scuola Primaria Scuola dell'Infanzia Tutte le sezioni Totale alunni n.150	Curricolare annuale	Mariella Carbone

spersione scolastica, ... potenziamento dell'inclusione scola- stica f) alfabetizzazione all'arte..					
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella sto- ria dell'arte	- didattica, innova- zione metodologica e ricerca-azione	Progetto Opera Domani	Scuola Primaria Infanzia Secondaria di 1° grado	curricolare	Antonella Pommella Concetta Rus- so
d) sviluppo delle competenze in mate- ria di cittadinanza at- tiva e democrati- ca...attraverso la va- loriz-zazione dell'e- ducazione alla lega- lità... l) prevenzione e contrasto della di- spersione scolastica, ... poten-ziamento dell'inclusione scola- stica	inclusione e disper- sione scolastica - didattica, innova- zione metodologica e ricerca-azione - Flessibilità orga- niz-zativa	Progetto "Insieme contro il bullismo e il cyberbullismo" .	Scuola Primaria e Secondaria di 1*grado	curricolare	Nardo

<u>Progetti con finanziamenti esterni a.s. 2017-18</u>					
Obiettivi formativi L.107 prioritari	Riferimento al PDM	Denominazione progetto	Destinatari /Plesso e ordine di scuola	Tempo - scuola	Referente
l) prevenzione e con- trasto della disper- sione scolastica; ... potenziamento dell'inclusione sco- lastica m) valorizzazione della scuola intesa come comunità atti- va , aperta al territo- rio...; n) apertura pomeri- diana delle scuole...	-Inclusione e di- spersione scolastica - didattica, innova- zione metodologica e ricerca-azione	Progetto Scuola Viva con finanziamento esterno	Moduli di alunni di tutti i Plessi di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	Extracurricolo- lare	Patrizia Fleury

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; ...potenziamento dell'inclusione scolastica m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio...; n) apertura pomeridiana delle scuole...	-Inclusione e dispersione scolastica - didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione	Progetto Area a rischio con finanziamento esterno	Moduli di alunni di tutti i Plessi di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	Extracurricolare	Patrizia Fleury
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture	- didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione	Progetto Erasmus Plus Changing habits-changing the world! con finanziamento esterno	Plesso Schipa: Secondaria 1°	curricolare	Emilia De Angelis
) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; ...potenziamento dell'inclusione scolastica m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio...; n) apertura pomeridiana delle scuole...	Inclusione e dispersione scolastica - didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione -- didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione	PON 2014-2020	Scuola Primaria e Secondaria di 1°grado	extracurricolare	Patrizia Manganiello
) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ... potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali...	-inclusione e dispersione scolastica	Progetto "Istruzione Domiciliare" capofila della rete Istituto Angiulli"			

VISITE D'ISTRUZIONE



Le visite guidate si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità degli alunni e concorrono al loro arricchimento culturale. Esse sono quindi pianificate in coerenza con gli obiettivi espressi dal PTOF e dalle linee progettuali annuali.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere si possono così riassumere:

- promuovere negli alunni una migliore conoscenza del territorio nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici;
- garantire agli alunni esperienze di vita differenziate per la socializzazione e l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle acquisite in classe;
- consentire agli alunni esperienze dirette ed esercitazioni presso ambienti naturali ed artificiali.

DESTINAZIONE DEI VIAGGI

La scelta delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è strettamente legata alla progettualità d'Istituto.

ORGANI COMPETENTI

I viaggi di istruzione sono rimessi all'autonomia decisionale della scuola e pertanto le proposte e le decisioni vengono assunte all'interno degli organi collegiali della scuola (consigli di intersezione, di interclasse e di classe, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto).

RISORSE FINANZIARIE

Gli oneri dei viaggi e delle visite guidate sono a carico delle famiglie degli alunni che vi aderiscono. Tutti i partecipanti ai viaggi di istruzione e alle visite

guidate devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

*Si allega Piano visite d'istruzione Primaria (all.n.1), Infanzia (all.n.2) e Secondaria (all.n.3)

PIANO DI FORMAZIONE

Personale docente e ATA



Tenuto conto delle priorità nazionali, ai sensi della nota MIUR prot. n. 35 del 7 Gennaio 2016, le iniziative di formazione previste per questo anno scolastico scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti e sono pienamente allineate con quanto pianificato nel PTOF 2016/2019 ed evidenziato nel RAV e nel PdM. Le fonti di finanziamento sono costituite dalle risorse previste dalla L.107, dalle risorse PON-FSE e da quelle MIUR (ex legge 440).

Le attività elencate tendono a garantire la qualità e la validità delle azioni formative e la reale crescita professionale dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

Per ciascuna di esse è previsto un monitoraggio con indicatori di qualità e di efficacia e strumenti di ricaduta sul corpo docente che consentano di diffonderne l'efficacia.

Metodologicamente possono comprendere:

- a) Formazione in presenza
- b) Formazione on-line
- c) Sperimentazione didattica e ricerca-azione
- d) Lavoro in rete
- e) Approfondimento personale e collegiale
- f) Documentazione e forme di restituzione alla scuola
- g) Progettazione e rielaborazione

INIZIATIVE PER L'A.S. 2017/18

Formazione MIUR per la Scuola Digitale (ai sensi del PNSD) per:

- Animatore Digitale (per trasferimento del docente formato ad altra scuola)
- Presidio di pronto soccorso tecnico (per nuova individuazione)

In presenza - docenti interessati n° 2

Formazione sulla Sicurezza per:

- figure sensibili, docenti e personale ATA

In presenza - dipendenti interessati

AutoFormazione sulla Flessibilità (ai sensi del Progetto 3 del PdM: “SPERIMENTANDO LA FLESSIBILITÀ PER AZIONI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO”) – Progetto di Ricerca-azione con fasi di progettazione, formulazione, realizzazione, valutazione per:

- tutti i docenti della scuola primaria

In presenza - docenti interessati

Formazione neo-immessi (ai sensi della l.107/2015): INDIRE

on-line e in presenza

docenti interessati

Formazione Tutor neo-immessi e Tirocinanti (ai sensi della l.107/2015):

- INDIRE : Formazione docenti tutor
on line e ricerca-azione – docenti interessati
- I.U. Suor Orsola Benincasa : Tirocinio SFP” 2016/17 – Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria:
l'I.C. 9° Cuoco-Schipa intende, con questo progetto, riconoscere alla collaborazione con l'I.U. Suor Orsola Benincasa anche la valenza in termini di autoformazione ed autoaggiornamento dei docenti partecipanti in qualità di TUTOR DEI TIROCINANTI, in costante contatto con le teorie didattiche innovative di cui sono portatori gli studenti.
docenti interessati

Formazione sull'Utilizzo delle tecnologie nella didattica per acquisizione della certificazione EI-PASS

In presenza - docenti interessati

Formazione sui DSA (ai sensi del PTOF e del PdM)

In presenza - docenti interessati

Formazione L2 - Inglese (ai sensi del PTOF e del PdM)

In presenza - docenti interessati

Formazione a cura della scuola capofila dell'**Ambito 14** di Napoli

In presenza - docenti interessati

In caso di RIPROPOSIZIONE da parte del MIUR e degli EE. Formativi promotori

Formazione sulle Competenze per una scuola inclusiva (ai sensi del PTOF e del PdM) : Progetto Nazionale “Dislessia Amica” – AID-MIUR – per docenti dei tre ordini di scuola

e learning - docenti interessati

Formazione sulle Competenze di Educazione Fisica nella scuola primaria (ai sensi del PTOF e del PdM) : Progetto MIUR “Sport di Classe” per docenti delle scuola primaria

sperimentazione didattica - docenti interessati

Formazione sulle Competenze Musicali (ai sensi del PTOF e del PdM) : Progetto “Opera Domani” – per docenti della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria

sperimentazione didattica - docenti interessati

In itinere, a seguito di ulteriori richieste e/o opportunità formative, potrebbero essere pianificate nuove iniziative.

FUNZIONIGRAMMA		
FUNZIONE	COMPONENTI	INCARICHI
1° COLLABORATORE	Ins.CONCETTA RUSSO	-Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti urgenti e improrogabili; -predisposizione organico personale docente; -predisposizione graduatorie interne docenti; -gestione di assenze, permessi e ferie del personale docente, -coordinamento nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti (scuola dell'infanzia e primaria); -contatti giornalieri con plessi; -cura dei rapporti con le scuole, con i genitori e il personale ATA e enti esterni; -predisposizione calendario dei consigli di classe e delle riunioni; -attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; -coordinamento iscrizioni alunni e formazione classi; -verifica assenze studenti e predisposizione interventi relativi; -vigilanza e controllo su osservazione del regolamento interno; -supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; -coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto; -supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.
2° COLLABORATORE	Prof.EMILIA DE ANGELIS	-Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti urgenti e improrogabili; -coordinamento nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti (scuola secondaria di 1°); -cura dei rapporti con le scuole, con i genitori e il personale ATA e enti esterni; -controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famigli e (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) -attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; - coordinamento iscrizioni alunni e formazione classi; -verifica assenze studenti e predisposizione interventi relativi; -predisposizione calendario dei consigli di classe e delle riunioni;

		-coordinamento esami idoneità e integrativi; -Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; -coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa; -supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff - Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola secondaria di 1°.
REFERENTI PLESSO	Ins.COSTANZO MARIA(infanzia) CARBONE MARIELLA SANTAGATA CARMEN (Cairolì) BIFANO ELISA (Carducci)	-Raccordi sistematici con il D. S. e gli altri colleghi referenti di plesso. -Raccordi tra Direzione e docenti in servizio nel plesso. -Coordinamento organizzativo nel plesso previa assunzione di accordi comuni. -Organizzazione della vigilanza temporanea in caso di assenza di uno o più colleghi ed in circostanze di "emergenza" (scioperi, assemblee sindacali, situazioni impreviste...), controllo dei ritardi dei docenti e susseguente comunicazione al DS; -Organizzazione delle sostituzioni dei colleghi assenti. -Rapporti con il personale ATA e assistenti comunali. -Rapporti con le associazioni dei genitori e con gli Enti esterni nell'interesse della funzionalità del plesso -Raccolta materiale e atti da consegnare presso gli uffici di Direzione e Segreteria. -Controllo documenti fine anno.
PIANO DI MIGLIORAMENTO	STAFF DEL DIRIGENTE	Incarichi : cura, revisione e monitoraggio in progress delle azioni progettuali del PdM
COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE	Scuola Infanzia: Ins. Costanzo (presidente) – (segretario) Scuola Primaria - Classi prime: Ins. FRALDI(presidente) SANTAGATA(segretario) Scuola Primaria - Classi seconde: Ins. MANES(presidente) ROMANO(segretario) Scuola Primaria - Classi terze: Ins.CELENANO (presidente) IANNELLA (segretario) Scuola Primaria – Classi quarte: Ins. EDEROCLITE(presidente) BALDINI(segretario) Scuola Primaria - Classi quinte: Ins.MANGANIELLO (presidente) MANGO(segretario) Scuola Secondaria – 1^A: Prof. DALOISO (coordinatore) IULIANO(segretario) Scuola Secondaria – 2^A: Prof. VARRIALE(coordinatore)	Incarichi dei Presidenti o dei Coordinatori -Presiedono, per delega del Dirigente Scolastico, i Consigli di classe o d'interclasse organizzandone il lavoro. -Possono proporre la convocazione del Consiglio di classe o d'interclasse in seduta straordinaria, previa consultazione con gli altri docenti della classe. -Coordinano la programmazione di classe o d'interclasse sia per quanto riguarda le attività curricolari, sia per quanto riguarda le attività progettuali e di ricerca, sperimentazione ed innovazione. -Armonizzano fra di loro le esigenze delle componenti del Consiglio di classe o d'interclasse -Controllano la regolare frequenza degli alunni (giustificazioni assenze, ritardi, ed uscite anticipate); in caso di anomalie ne danno tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico. Incarichi dei Segretari -Verbalizzano le riunioni dei Consigli di Classe o d'Interclasse negli appositi registri. Raccordi sistematici con il D. S. e gli altri colleghi referenti di plesso.

	CURCIO (segretario) Scuola Secondaria – 3^A: Prof. BELLOMO(coordinatore) FERRANDINO(segretario) Scuola Secondaria – 1^AB: Prof. FIERRO(coordinatore) ANDREOLI(segretario) Scuola Secondaria – 2^AB: Prof. PIAZZOLA(coordinatore) CHIORAZZO(segretario) Scuola Secondaria – 3^AB: Prof. URCIOLO(coordinatore) SCAMARDELLA(segretario) Scuola Secondaria – 1^AC: Prof. BRUNO (coordinatore) D'ONOFRIO(segretario) Scuola Secondaria – 2^AC: Prof. ARMANNI(coordinatore) PALMESE(segretario) Scuola Secondaria – 3^AC: Prof. DE LISA(coordinatore) MARFELLA(segretario) Scuola Secondaria – 1^AD: Prof. SANTANIELLO (coordinatore) TORTORA(segretario) Scuola Secondaria – 2^AD: Prof. NARDO(coordinatore) COSLOVICH(segretario) Scuola Secondaria – 3^AD: Prof. SICA(coordinatore) COSLOVICH (segretario) Scuola Secondaria – 1^AE: Prof. LAURIA(coordinatore) MANNA(segretario)	
Supporto all'INVALSI	Inss. MUSELLA- CONTE – PIAZZOLA	Organizzazione prove Invalsi; rendicontazione al Collegio dei Docenti.
ANIMATORE DIGITALE:	Ins.:GAMBARDELLA A:	Ai sensi della C.M. MIUR n. 17791 del 19/11/2015
COMMISSIONE D.S.A	Inss. PESACANE – FLEURY–LO CICERO- EDEROCLITE	-coordinamento con il Docente incaricato della F.S. per l'aggiornamento della normativa sull'E.D.A. e relativa documentazione; -raccordo con l'esterno tramite partecipazione a convegni e incontri su detta tematica; orientamento esterno e pubblicità.
COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE	Inss.RUSSO(infanzia) POMMELLA(Primaria) Scamardella G.(Secondaria)	-organizzazione dei viaggi d'istruzione; -organizzazione visite guidate; -verifica richieste dei sussidi degli studenti relative ai viaggi d'istruzione.
COMMISSIONE ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	Inss. Mango– Punzolo – Terminiello – Sacco-Barone-Acanfora	-attività di orientamento in ingresso per gli studenti sia nelle scuole di provenienza che in Istituto;- organizzazione iniziative di continuità ed OPEN-DAY;- controllo esiti a distanza.

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	D.S. – Vicario – Collaboratori di plesso.- Docenti Commissione Continuità	-formazione delle classi in relazione ai criteri stabiliti dal C.d.D.
RESPONSABILITÀ LABORATORIO	<u>LABORATORI INFORMATICI:</u> Ins.GAMBARDELLA(Cuoco), DE SIENA(Carducci),IZZO (Cairolì),SACCO(Schipa) <u>LABORATORIO MUSICALE:</u> Ins. Santagata(Cairolì), CURCIO (Schipa) <u>LABORATORIO ARTISTICO:</u> Ins. DE ANGELIS (Schipa), BRAY-DA(Cuoco) <u>AUDITORIUM:</u> Ins. GUETTA (Cuoco) <u>SCIENZE :</u> Ins. MANES, Ins. DI GIANDOMENICO (Cuoco),Ins. BELLOMO (Schipa)	-controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44); -indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; -formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; -controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra a Lei affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; -controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; -redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.
COORDINATORI DIPARTIMENTI SECONDARIA 1° GRADO	LINGUISTICO: Prof. VARRIALE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: Prof. BELLOMO ARTISTICO-MUSICALE : Prof.CURCIO SOSTEGNO: Prof.LO CICERO	-Coordinano le riunioni dei rispettivi dipartimenti. -Su indicazione dei criteri generali del Collegio coordinano la programmazione didattico-educativa di Dipartimento e i metodi di misurazione e di valutazione. -Propongono al Collegio i Progetti e le Attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica, da inserire nel PTOF, avanzate dai rispettivi Dipartimenti. -Propongono al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo. -Propongono gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature. -Rendono esecutive le delibere collegiali inerenti il proprio dipartimento. -Redigono il verbale delle riunioni di Dipartimento

REFERENTI SERVIZI E/O PROGETTI	COORDINAMENTO TIROCINIO: Ins.ROTIROTI REFERENTE TUTOR: Ins.ROTIROTI MADRELINGUA: Ins. PETRUOLO DSA: Ins. EDEROCLITE BULLISMO E CYBERBULLISMO: Prof.NARDO	-Presenziare alle riunioni appositamente convocate presso Distretti, Associazioni locali o presso sedi di “esperti e specialisti” -Predisporre i servizi utili al funzionamento della scuola (procedure, tabelle, materiale...) -Raccogliere la produzione didattica e la documentazione necessaria ai fini dell’allestimento progressivo di un archivio di Istituto su apposite materie -Riferire al D.S. dati informativi in merito alle attività didattiche realizzate nelle varie sedi operative
REFERENTE PROGETTO AIESEC	Prof. DE ANGELIS	-rapporti con scuole e istituzioni estere; -gemellaggi, scambi culturali, progetti internazionali.
COORDINAMENTO BIBLIOTECA	Inss. Fiorentino(Cuoco) – Baldini (Cairolì) – Armanni (Schipa)	-Custodire, a disposizione dei colleghi e del D.S., i registri e gli elenchi relativi ai libri, al materiale, ai sussidi didattici e curarne l’utilizzo da parte dei docenti; -aggiornare i suddetti registri ed elenchi in base a quanto ricevuto, nel corso dell’anno, dalla Direzione e dalle Amministrazioni Comunali; -comunicare alla Direzione eventuali donazioni da parte di esterni all’amministrazione scolastica e comunale e trasmettere i relativi atti; -informare la Direzione circa guasti che dovessero verificarsi ai sussidi tecnici e relative spese ipotetiche; -concordare opportuni accordi organizzativi in caso di manutenzione di competenza dell’Amministrazione Comunale; -effettuare ricognizione del materiale esistente al termine di ciascun anno scolastico ed ogni qualvolta venga richiesto dal D.S.
“COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI” EX ART.11 DEL D.LGS. 297 DEL 1994	Ins. ACANFORA (Primaria) ZIVIELLO (Infanzia) FERRANDINO(Secondaria)	-il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico e dura in carica tre anni scolastici; Il Comitato: -individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell’art.11: -esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; -valuta il servizio di cui all’art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell’interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all’art.501 (Riabilitazione).
SUPPORTO AL SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA	Ins. RUSSO CONCETTA	-Supporto tecnico nelle procedure di valutazione dei rischi.

STAFF FUNZIONI STRUMENTALI			
Area 1	PTOF VALUTAZIONE	<i>Acanfora Tiziana</i> <i>Musella Antonietta</i> <i>Pommella Antonella</i> <i>Bellomo Patrizia</i>	-Coordinamento alla progettazione curricolare ed extracurricolare -Elaborazione e aggiornamento PTOF -Continuità -Monitoraggio PTOF: verifica e valutazione attività programmate -Gestione prove -Gestione autovalutazione e valutazione di Istituto
Area 2	INFORMATICA	<i>Gambardella Amalia</i>	-Cura e aggiornamento siti Web -Sostegno docenti informatica -Cura formazione alunni, docenti e ATA.
	SOSTEGNO DOCENTI	<i>Manganiello Patrizia</i>	-Coordinamento piano formazione/aggiornamento -Cura ed elaborazione progetti Enti esterni, nazionali ed internazionali -Circolazione della documentazione educativa -Coordinamento delle giornate celebrative -Pubblicità
Area 3	INCLUSIONE	<i>Pesacane Giuseppina</i> <i>Lo Cicero Rosalba</i>	-Sostegno per gli alunni diversamente abili -Inserimento e integrazione alunni diversamente abili e alunni con disagio socioculturale. -Bes – DSA : cura della documentazione -Pratiche alunni diversamente abili. -Rapporti con le ASL e con i centri riabilitativi -Coordinamento gruppo G.L. H. e G.L.H. I.
		<i>Fleury Patrizia.</i>	-Coordinamento dispersione e azioni connesse -Rapporti con il territorio e le sue Istituzioni
Area 4	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<i>Sacco Nunzia</i>	-Continuità e Orientamento -Flessibilità organizzativo-didattica -Esiti a distanza alunni
Area trasversale Infanzia		<i>Barone Olimpia</i>	Aree 1, 2, 3 ,4 per la scuola dell'Infanzia

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angela Longo

STAFF DEL DIRIGENTE

STAFF ORGANIZZATIVO

•**Collaboratori del D.S.**

1° Collaboratore Vicario – Cuoco: Ins. Russo Concetta

2° Collaboratore – Schipa: Ins. De Angelis Emilia

Coordinatore plesso Cairoli: Ins. Carbone-Santagata

•**Coordinatore plesso Carducci: Ins. Bifano Elisa**

Coordinatore sc. Infanzia Ins. Costanzo Maria

•**Funzioni Strumentali**

•**Area 1** Ins. Acanfora/Musella/Pommella7Bellomo

•**Area 2** Ins. Manganiello /Gambardella

•**Area 3** Ins. Pesacane /Fleury /Lo Cicero

•**Area 4** Ins. Sacco

•**Area1234** Infanzia Ins. Barone

•**Comitato di Valutazione**

Legge 107/2016

•Infanzia: Ins. Ziviello

•Primaria Ins. Acanfora

• Secondaria Ins. Ferrandino

•**COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE**

Scuola Secondaria di 1°

•**COORDINATORI Macro-assi**

(linguistico,matematico-scientifico-
tecnologico,artistico-musicale, sostegno)

Scuola Secondaria di 1°

•**COORDINATORI CONSIGLI DI INTERSEZIONE**

Scuola dell'Infanzia

•**COORDINATORI CONSIGLI DI INTERCLASSE**

Scuola Primaria

STAFF DEL DSGA:

Dott.ssa Lucia Silvestri

Consiglio d'Istituto

•**A.A 6 UNITA'**

C.S. 12

A.A Dattilo Emilia : resp. Alunni

A.A Di Matteo Adele :resp Economato

A.A Donatella Chirivino :resp. docenti

A.A Maria Viola :resp. ATA

A.A Germana De Gregorio : resp. Protocollo

A.A. Salvatore Pedata: resp.Didattica

•**Presidente** : Alessandro Coppola

•**Consiglieri:**

Berruero Loredana- Cantatore Paola- Pacelli Maurizio-

Renzullo Marcella- Monia Teresa- Scalfati Andrea

(componente genitori).

Acanfora Tiziana- Barone Olimpia- Bellomo Patrizia Franca-

Urciuolo Annamaria- De Angelis Emilia- Giuliano Antonietta-

Manganiello Patrizia- Musella Antonietta(componente

docenti)

Navatti Cristina- (componente ATA)

•**Segretario verbalizzante:** Tiziana Acanfora



Il nostro Istituto risponde ai bisogni espressi dal contesto e dall'utenza anche attraverso la collaborazione con diversi soggetti del territorio:

Università, scuole ed EE.LL.

- II MUNICIPALITÀ DEL COMUNE DI NAPOLI
- CENTRO RIFERIMENTO REGIONALE PER L'IGIENE URBANA VETERINARIA C.R.I.U.V. (ASL NA1)
- GPA
- SERVIZI SOCIALI
- MIUR- GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI- FIDAL-FIPAV-FIB
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
- UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA
- UNIVERSITA' PHARTENOPE- FACOLTA DI SCIENZE MOTORIE
- FACOLTA' DI ARCHITETTURA "LUIGI VANVITELLI" -S.U.N.
- DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE ED ELETTRICA E
- MATEMATICA APPLICATA DIEM DELL'UNIVERSITA' AGLI STUDI DI SALERNO
- UNIVERSITA' AGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE
- SERVIZIO EDUCATIVO M.A.N.N. (MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE NAPOLETANO)
- I.C. 35° SCUDILLO SALVEMINI
- I.S.I.S. ANTONIO SERRA (CTI)

- ISTITUTO COMPRENSIVO FLAVIO GIOIA
- SCUOLA SECONDARIA DI 2° G.B.VICO
- ISTITUTO ELENA DI SAVOIA
- I.T. DELLA PORTA –PORZIO
- LICEO IACOPO SANNAZZARO
- LICEO GENOVESI
- LICEO MARGHERITA DI SAVOIA
- I.T.I.S. A. VOLTA
- I.S.I.S. PAGANO-BERNINI
- I.S.I.S. ISABELLA D’ESTE
- I.S.I.S. CASANOVA
- I.S.I.S. COLOSIMO
- I.S.I.S. FORTUNATO

Enti, Associazioni e Agenzie con scopi Formativi

- ASSOCIAZIONE SPORTIVA ICARO (PRIMARIA E SECONDARIA)
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA S.ESPEDITO
- FONDAZIONE HUMANITER
- ASSOCIAZIONE CULTURALE HERMES
- ASSOCIAZIONE “PSICOLOGI IN CONTATTO ONLUS”
- ASSOCIAZIONE S.O.S
- ASSOCIAZIONE AIESEC ITALIA, COMITATO LOCALE DI NAPOLI FEDERICO II
- AGENZIA SOCIO-EDUCATIVA AVOG

*Si precisa che in itinere potranno essere stipulati ulteriori partenariati e/o protocolli di Intesa, sempre in linea con quanto delineato nel PTOF.



La realizzazione del PTOF prevede una sistematica attività di monitoraggio al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e procedere con un eventuale riesame, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale degli obiettivi.

Il monitoraggio delle attività viene effettuato dai responsabili del gruppo di progetto (GDP) in accordo con il Dirigente Scolastico attraverso rilevazioni periodiche per:

- l'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto,
- l'analisi delle criticità.
- l'eventuale revisione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo.

Saranno presi in considerazione:

Indicatori di processo (output) (annuali)

Indicatori di esito (outcome) (annuali)

Indicatori di valutazione (annuali)

Le azioni di monitoraggio (annuali) prevederanno:

- una rilevazione periodica dei livelli di apprendimento (in ingresso – in itinere – finale) attraverso dei test strutturati per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado;
- una rilevazione quadrimestrale dei livelli di competenza Chiave e di Cittadinanza (primaria e secondaria di 1°grado)
- una rilevazione quadrimestrale dei livelli di competenza per la lingua italiana, inglese e per la matematica (primaria e secondaria di 1°grado)
- un questionario di gradimento al termine del progetto di accoglienza per le classi interessate rivolto a studenti, genitori e docenti (mese di ottobre);

- un questionario per la rilevazione dei dati di contesto rivolto ai genitori (mese di novembre);
- un questionario di gradimento al termine del progetto di flessibilità per le classi interessate rivolto a studenti, genitori e docenti (mese di novembre -marzo);
- un questionario di gradimento al termine dei progetti curricolari ed extracurricolari rivolto a studenti, genitori e docenti (mese di aprile-maggio).

I dati emersi saranno riportati in tabelle e in grafici utili:

- per una chiara e facile lettura dei punti di forza e delle criticità;
- per la formulazione delle successive azioni di miglioramento;
- per la pubblicizzazione delle esperienze didattiche effettuate;
- per la valutazione del Progetto nella sua globalità e per la diffusione.

Allegato n.1 SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO CAIROLI USCITE D'ISTRUZIONE A.S. 2017/2018	
SEZIONE/ INSEGNANTE/I	DESTINAZIONE
SEZ A TRIDENTE	MUSEO ARCHEOLOGICO MUSEO DI CAPODIMINTE SAN CARLO
SEZ B CARBONE	MUSEO ARCHEOLOGICO
SEZ C CACCIAPUOTI	MUSEO ARCHEOLOGICO

Allegato n.1 SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO CUOCO USCITE D'ISTRUZIONE A.S. 2017/2018	
SEZIONE/ INSEGNANTE/I	DESTINAZIONE
SEZ 3 ANNI ZIVIELLO, SEVERINO, VIOLA, RUSSO, DE CICCO, MALINCONICO, CUOZZO	MUSEO ARCHEOLOGICO MUSEO MADRE
SEZ 4 ANNI COSTANZO, MATTIELLO, BELLUCCIO, PIZ- ZOLORUSSO, DANIER, GIORDANO	CASERMA DEI POMPIERI MUSEO MADRE PALAZZO ZEVALLOS TEATRO DELLE OMBRE
SEZ 5 ANNI TERMINIELLO, BARONE, VENITTOZZI, PIZZO- LORUSSO A, FIORILLO, BORRELLI	MUSEO ARCHEOLOGICO TEATRO SAN CARLO PALAZZO REALE LABORATORIO IN CLASSE DA DEFINIRE

All. n.2 PROPOSTE USCITE DIDATTICHE A.S. 2017/2018 <u>SCUOLA PRIMARIA</u> <u>PLESSO CAIROLI</u>		
CLASSE	INSEGNANTE/I	DESTINAZIONE
1 SANTAGATA, CASCELLA		SPETTACOLO TEATRALE SAN CARLO/ORTO BOTANICO VIGNA DI SAN MARTINO MANEGGIO MONTENUOVO- POZZUOLI MUSEO CONTADINO DI TORRE ANNUNZIATA
2 MONGELLI, ROMANO		MUSEO ARCHEOLOGICO ZOO DI NAPOLI FATTORIA DIDATTICA- LAB. DELLE API DI S. SEBASTIANO AL VESUVIO CIOCCOLATERIA MAYA-PORTICI
3 IZZO, CIRILLO		2 USCITE CENTRO STORICO MUSEO PALEONTOLOGICO DI NAPOLI MUSEO PALEONTOLOGICO DI NOLA SEDE DEL GIORNALE DI ROMA USCITE SUL TERRITORIO
4 BALDINI, SAVARESE		SEDE DEL GIORNALE DI ROMA CITTA' DELLA SCIENZA ORTO BOTANICO PERCORSO NAPOLI EBRAICA
5 CARRANO		SEDE DEL GIORNALE DI ROMA SCAVI DI ERCOLANO/CUMA USCITE SUL TERRITORIO

All.n.2 PROPOSTE USCITE DIDATTICHE A.S. 2017/2018 <u>SCUOLA PRIMARIA</u> <u>PLESSO CARDUCCI</u>		
CLASSE	INSEGNANTE/I	DESTINAZIONE
2 DE SIENA		MUSEO ARCHEOLOGICO ZOO DI NAPOLI FATTORIA DIDATTICA- LAB. DELLE API DI S. SEBASTIANO AL VESUVIO CIOCCOLATERIA MAYA
4 GALANO		ORTO BOTANICO SAN GREGORIO ARMENO
5 MANGO		NAPOLI SOTTERRATA SCAVI ERCOLANO/CUMA

All.n.2 PROPOSTE USCITE DIDATTICHE A.S. 2017/2018 <u>SCUOLA PRIMARIA</u> <u>PLESSO CARDUCCI</u>		
CLASSE	INSEGNANTE/I	DESTINAZIONE
1A -1C- 1D -1E	IORILLO. FALDUTI, DI GIANDOMENICO, DE STEFANO, SETOLA	SPETTACOLO TEATRALE SAN CARLO/ORTO BOTANICO VIGNA DI SAN MARTINO MANEGGIO MONTENUOVO DI POZZUOLI MUSEO CONTADINO DI TORRE ANNUNZIATA
1B	ESPOSITO, DELLA RAGIONE	ORTO BOTANICO/TEATRO DEI PICCOLI CITTA' DELLA SCIENZA
2 A	MANES, BRILLA	ZOO DI NAPOLI TEATRO PALAPARTENOPE- OPERA DOMANI MUSEO ARCHEOLOGICO
2B		ZOO DI NAPOLI

ROTIROTI, SICILIANO	TEATRO PALAPARTENOPE- OPERA DOMANI MUSEO ARCHEOLOGICO LABORATORIO SCIENZA SEMPLICE IN CLASSE
2C- 2D DE VINCENTIS, RIZZO	ZOO DI NAPOLI MASSERIA CORTILE GRANDE
3A- 3B- 3C- 3D- 3E BRAYDA, CELENTANO, IANNELLA, POM- MELLA, ACANFORA, GAMBARDELLA, GE- RUNDO, CERULLO	TEATRO SAN CARLO PALAZZO ZEVALLOS MUSEO PALEONTOLOGICO CLINICA VETERINARIA ASL Napoli 1 CRIUV USCITE SUL TERRITORIO
4A TESTAGUZZA, GARGIULO	MUSEO ARCHEOLOGICO/ZEVALLOS/MADRE ORTO BOTANICO TEATRO PALAPARTENOPE- OPERA DOMANI LABORATORI IN CLASSE DA DEFINIRE
4B D'ALOISIO, D'URSI	CITTA' DELLA SCIENZA MUSEO ARCHEOLOGICO CASTELLO DI BAIA LABORATORI IN CLASSE DA DEFINIRE
4C LIMONGIELLO	CITTA' DELLA SCIENZA MUSEO DI CAPODIMONTE TEATRO PALAPARTENOPE- OPERA DOMANI LABORATORI IN CLASSE LABORATORI IN CLASSE DA DEFINIRE
4D ZOLFINO	CITTA' DELLA SCIENZA CASTELLO DI BAIA LABORATORIO IN CLASSE DA DEFINIRE
4E MOSUR	MUSEO ARCHEOLOGICO ZEVALLOS PALAPARTENOPE- OPERA DOMANI CITTA' DELLA SCIENZA/OSPEDALE DELLE TARTA-

	RUGHE LABORATORIO IN CLASSE DA DEFINIRE
5A 5B 5C 5D MANGANIELLO, FIORENTINO, CONTE, LANCIFRANCO, MUSELLA, PUNZOLO	SCAVI DI ERCOLANO/CUMA CASTELLO DI BAIA USCITE SUL TERRITORIO TEATRO DA DEFINIRE

All.n.3 SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
PROPOSTE USCITE DIDATTICHE-VISITE GUIDATE
E VIAGGI DI ISTRUZIONE
A.S. 2017/2018

La scuola secondaria di primo grado, plesso Schipa , facente parte dell'Istituto comprensivo 9° Cuoco Schipa , ha individuato alcune proposte , esaminate nei consigli di classe , svolti nel mese di ottobre . Le uscite didattiche si verificheranno a partire dal mese di Novembre sino al 31 Maggio e contempleranno , nel periodo Febbraio/ Maggio e solo per alcuni alunni selezionati con dei criteri specifici di eccellenza , le uscite per i Campionati Sportivi Studenteschi , le uscite per il progetto Erasmus e/o eventualmente proposte sopraggiunte straordinarie durante l'anno scolastico, previo accordo organizzativo. Nel mese di Febbraio tutte le 14 classi parteciperanno alla proiezione di un film / documentario presso il cinema teatro Acacia , Inoltre alcune rappresentazioni in lingua inglese e francese, faranno parte del circuito sul Potenziamento, durante il periodo scolastico successivo al primo quadrimestre, sulla Flessibilità.

CLASSI	DESTINAZIONE
CLASSI PRIME	: Museo Archeologico - Palazzo Zevallos di Stigliano - Aeroporto Internazionale di Napoli - Film documentario Cinema Acacia " Il sale della terra ". Orto botanico . Termovalorizzatore di Acerra . (6 proposte di cui 3 gratuite e 3 a pagamento)
CLASSI SECONDE	: Rassegna cinema francese, Institut Francais Grenoble - Chiesa S.Maria Maggiore alla Pietrasanta " Il tema della follia " - Film documentario Cinema Acacia " Il sale della terra ". Campus di 3/ 4 giorni CIAK si GITA. (4 proposte di cui 1 gratuita e 3 a pagamento).
CLASSI TERZE	: Rassegna cinema francese, Institut Francais Grenoble.- Teatro in lingua inglese.- Film documentario Cinema Acacia " Il sale della terra ". - Teatro Acacia tema sulla letteratura.- Campus sportivo di 3/ 4/ 5 luogo da definire (il collegio docenti esprime intanto parere favorevole per il villaggio di Policoro (MT).) (5 proposte di cui 1 gratuita).